

Relazione sulla gestione e Bilancio 2014



I simboli ciclici dell'eterna rinascita - Fenice



Civiltà cinese

Fenghuang

XIV/XV secolo d.C. (prima dinastia Ming)

Piatto ornamentale in porcellana.

Stile cosiddetto bianco-azzurro. Collezione privata.

La versione tradizionale cinese della fenice è il Fenghuang, un uccello leggendario a volte

rappresentato sia nella sua forma maschile (Feng) che in quella femminile (Huang).

Questi abbinamenti complementari ricordano, anche formalmente, il simbolo dello

yin e yang, in cui la dualità di elementi opposti rappresenta il ciclo eterno della vita.

Associata, con altri tre animali mitologici, ai quattro elementi naturali (fuoco, acqua, legno

e metallo) rappresenta una sequenza ciclica di produzione, di distruzione e di rigenerazione.

I simboli ciclici dell'eterna rinascita

I simboli ciclici sono tra le rappresentazioni iconografiche più antiche nella storia della cultura umana.

Tra tutti, la fenice è sicuramente quello che nell'immaginario collettivo rappresenta al meglio il concetto di eterna rinascita, di continua resurrezione dalle proprie ceneri.

Animali sacri, con un ciclo di vita sempre molto lungo alla fine del quale muoiono per poi risorgere, sono presenti nei pantheon di quasi tutte le culture umane. Nelle civiltà mediorientali e mediterranee (sumera, assira, egizia, ebraica, greca), in quelle orientali (cinese, giapponese, indu, buddista) fino a quelle dell'America precolombiana.

Secondo le fonti storiche occidentali, in particolare Erodoto, la fenice si manifestava ogni 500 anni, appena risorta, arrivando in volo dall'Arabia fino all'altare del tempio del sole dell'antica città egizia di Eliopoli. L'associazione della fenice al fuoco, al sole e al suo culto ne simboleggia, dopo ogni tramonto, il suo continuo risorgere, portatore di vita. Anche la sua rappresentazione, tra tutte le forme zoomorfe, in quella di uccello, è legata al fenomeno della migrazione, al suo annuale sparire e ricomparire.

CONAI ha scelto di associare il simbolo della fenice al **riciclo**, per rappresentare in modo originale quel processo che permette ai rifiuti di imballaggio di rinascere ogni volta a nuova vita.

Fenice



Civiltà egizia

Bennu

XVI secolo a.C.

Affresco. Tomba di Iry-nefer.

Deir el-Medina, Luxor, Egitto.

Uccello mitologico consacrato al dio sole Ra, è simbolo della nascita e della resurrezione dopo la morte, quindi dell'eternità della vita.

È rappresentato con il disco solare sopra il capo e con le sembianze dell'aione cinerino.

Rispetto alla fenice risorge dalle acque del Nilo invece che dal fuoco.



Impero Sassanide

Simurgh

224-651 d.C.

Piatto in argento dorato.

Collezione dell'Impero Persiano, British Museum, Londra, Inghilterra.

Il Simurgh è la versione persiana della fenice.

Secondo la tradizione zoroastriana viveva sull'albero della vita, dal quale faceva cadere, spiccando il volo, i semi di tutte le piante del mondo, dando così inizio al ciclo annuale della rinascita vegetativa.



Hartmann Schedel

Fenice

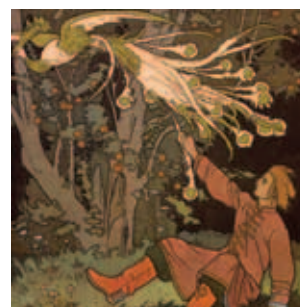
1493

Stampa xilografica in bianco/nero, successivamente colorata a mano.

Illustrazione tratta dal libro

"Die Schedelsche Weltchronik", Norimberga, Germania.

Uno dei più importanti libri stampati nel XV secolo, è una storia illustrata del mondo, che segue la narrazione biblica. Qui è rappresentata la fenice, chiamata Milcham nelle leggende ebraiche.



Ivan Jakovlevič Bilibin

Uccello di fuoco

1899

Illustrazione, dal libro "La favola dello zarevič Ivan, dell'uccello di fuoco e del lupo grigio", Russia.

È un animale fantastico, dotato di poteri magici, tipico del folklore slavo. Rappresenta il premio di un lungo viaggio catartico da cui si rinasce metaforicamente a nuova vita, come nel labirinto cretese. La sua rappresentazione più famosa è nel balletto omonimo di Stravinsky.



Relazione sulla gestione e Bilancio 2014

Indice

1.0	Relazione sulla gestione 2014	5
	Note di sintesi	6
1.1	CONAI	8
1.1.1	Consortiati e Fondo Consortile	12
1.1.2	Contributo Ambientale	14
1.1.3	Flussi finanziari	18
1.2	CONAI e i Sistemi Autonomi	20
1.3	Risultati di riciclo e recupero raggiunti	26
1.3.1	Obiettivi di riciclo e recupero	27
1.3.2	Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero	31
1.4	Azioni per il raggiungimento degli obiettivi	34
1.4.1	Attività di Prevenzione	35
1.4.2	Accordo Quadro ANCI-CONAI	37
1.4.3	Attività territoriali	39
1.4.4	Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali	41
1.5	Azioni di supporto	44
1.5.1	Attività di comunicazione	45
1.5.2	Attività di supporto ai Consortiati	47
1.5.3	Attività di controllo	48
1.5.4	Attività di recupero crediti	50
1.5.5	Ricerca e sviluppo	52
1.5.6	Relazioni istituzionali	53
1.5.7	Attività internazionale	54

1.6	Conto Economico gestionale	56
1.6.1	Risultati dell'esercizio	57
1.6.2	Gestione dei rischi	63
1.6.3	Strumenti finanziari	64
1.6.4	Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	64
1.6.5	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	64
1.6.6	Evoluzione prevedibile della gestione	65
2.0	Bilancio 2014	67
2.1	Prospetti di Bilancio	69
2.2	Nota integrativa	78
2.3	Allegati	115
2.4	Relazione del Collegio Sindacale	124
2.5	Relazione di Certificazione	128
2.6	Cariche Sociali	130

1.0

Relazione sulla gestione

Note di sintesi

La presente Relazione di accompagnamento al Bilancio CONAI 2014 fornisce un quadro sull'andamento delle principali voci patrimoniali, di ricavo e costo, illustrando le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato di CONAI nell'anno appena concluso e riporta una prima valutazione dei risultati operativi conseguiti che saranno meglio circostanziati all'interno del prossimo Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio – Relazione Generale Consuntiva 2014.

La filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio presenti nella raccolta differenziata urbana è stata interessata dalla sottoscrizione del nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI e i relativi Allegati Tecnici e dalla loro entrata in vigore effettiva.

Nel corso dell'anno CONAI ha confermato come prioritario l'ulteriore miglioramento dei risultati di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio e il consolidamento del ruolo di interlocutore di riferimento per le Istituzioni e per

Highlights

Dati preliminari 2014

**Imballaggi
immessi
al consumo**

11,6
milioni
di tonnellate

**Rifiuti
di imballaggio
riciclati**

68,3%

**Rifiuti
di imballaggio
recuperati**

78,3%

i Consorziati. Le prime valutazioni registrano un immesso al consumo di imballaggi pari a 11,6 milioni di tonnellate e un recupero di 9,09 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio (78,3% dell'immesso al consumo), di cui 7,93 milioni di tonnellate avviate a riciclo (68,3% dell'immesso al consumo). I risultati di riciclo e recupero sono in crescita rispetto al consuntivo 2013 con un incremento delle quantità avviate a riciclo del 3,3%.

È poi proseguito l'impegno di CONAI in tema di prevenzione, attraverso l'attività di supporto alle imprese per la realizzazione di imballaggi più sostenibili, lungo il loro intero ciclo di vita, nonché per la valorizzazione dei casi di successo e dei risultati conseguenti, anche grazie alla prima edizione del "Bando CONAI per la prevenzione - Valorizzare gli imballaggi ecosostenibili".

Il 2014 ha visto, inoltre, CONAI sostenere iniziative di innovazione e ricerca per le tecnologie di valorizzazione a riciclo del materiale proveniente dalla raccolta differenziata al fine di aumentare l'attuale tasso di riciclo degli imballaggi immessi al consumo, soprattutto agendo sulle matrici più critiche.

Con riferimento ai Soci, nel corso del 2014, le attività ordinarie di verifica e controllo sono state nuovamente affiancate da un'attività straordinaria di controllo

e incrocio delle banche dati interne ed esterne per individuare eventuali aree di evasione/elusione contributiva e per evitare disallineamenti contributivi tra aziende operanti nello stesso settore. In aggiunta, CONAI ha intensificato la propria attività di informazione e formazione indirizzata ad aziende, professionisti e Associazioni territoriali e di categoria.

Va poi sottolineato l'impegno nelle relazioni con le Istituzioni nazionali ed europee anche con riferimento alle novità e le proposte di revisione della normativa già avviate sia a livello nazionale (Collegato alla Legge di Stabilità 2014 che modifica il D.Lgs. 152/2006 e s.m.), sia a livello europeo (COM(2014) 397 di revisione, tra le altre, della direttiva rifiuti e della direttiva packaging), per le quali CONAI ha espresso le proprie valutazioni e le proprie critiche. L'esito di tali proposte di revisione necessiterà di puntuali considerazioni circa i possibili effetti su CONAI e sui risultati conseguiti.

A queste iniziative si sono, infine, affiancate le numerose attività di comunicazione verso i Soci e le Istituzioni, dalla partecipazione a fiere e convegni alle campagne stampa e media, nonché attività di comunicazione locale rivolte ai cittadini e finalizzate ad incentivare la qualità della raccolta differenziata. ☒

1.1

CONAI

La filiera del packaging è stata tra le prime ad essere normata a livello europeo con riferimento specifico ai temi della sostenibilità e, come tale, rappresenta un modello di riferimento sia per i positivi risultati di riciclo e recupero raggiunti, sia per il più generale approccio adottato sulle tematiche ambientali.

L'impianto normativo nazionale trae origine da fondamenti legislativi europei (la Direttiva 1994/62/CE e la successiva Direttiva 2004/12/CE) recepiti con il Decreto Ronchi prima (D.Lgs. 1997/22) e con il Testo Unico (D.Lgs. 152/06 e s.m.) poi. La normativa oggi in vigore in tema di gestione degli imballaggi è riportata all'interno della Parte IV, Titolo II del D.Lgs. 152/2006 e s.m. che espressamente riguarda *"la gestione di tutti gli imballaggi immessi sul mercato nazionale e di tutti i rifiuti di imballaggio derivanti dal loro impiego, utilizzati o prodotti da industrie, esercizi commerciali, uffici, negozi, servizi, nuclei domestici"* (art. 217, comma 2).

È sempre la normativa che definisce i *"criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio"* (art. 219) nei suoi principi generali e con riferimento ai due presupposti di fondo:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del *"chi inquina paga"*, che prevede in capo a produttori e utilizzatori la responsabilità della *"corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti"* (art. 221, comma 1);
- **la "responsabilità condivisa"**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, sia pubblici sia privati, e che si esplicita nella previsione che produttori e utilizzatori di imballaggi concorrano al supporto economico *"della raccolta differenziata, della valorizzazione e dell'eliminazione dei rifiuti di imballaggio (...) in proporzione alle quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale e che la Pubblica amministrazione organizzi la raccolta differenziata"* (art. 219, comma 2).

Infine, la responsabilità dei produttori e degli utilizzatori per una gestione ambientalmente corretta dei propri imballaggi immessi su tutto il mercato nazionale prevede di *"conseguire gli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero"* (art. 220) e dispone l'obbligo della *"ripresa degli imballaggi usati e della raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari su superfici private, e (...) del ritiro (...) dei rifiuti di imballaggio conferiti dal servizio pubblico"* (art. 221).

○ Tab. 1.1 **Evoluzione degli obiettivi normativi italiani**

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008¹
Recupero totale	50%	60%
Riciclo totale	25%-45%	55%-80%
Riciclo per materiale		
Acciaio	15%	50%
Alluminio	15%	50%
Carta	15%	60%
Legno	15%	35%
Plastica	15%	26%
Vetro	15%	60%

¹ Si ricorda che a livello Europeo, ad oggi, gli obiettivi di riciclo e recupero in vigore restano quelli al 2008 al fine di consentire anche ai Paesi nuovi entranti di adeguarsi a performance analoghe agli altri Stati.

All'interno di tale impianto normativo, il perno del modello di gestione degli imballaggi in Italia è CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi – un consorzio privato, senza fini di lucro, istituito per legge tramite il Decreto Ronchi e al quale partecipano, in forma paritaria, i produttori e gli utilizzatori di imballaggi con lo scopo di garantire il *“raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio e (...) il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata”* (art. 224) su tutto il territorio nazionale.

La norma prevede che i produttori di imballaggi possano o *“organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale”,* o *“attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema”,* ovvero aderire ad uno dei Consorzi di Filiera (art. 221, comma 3).

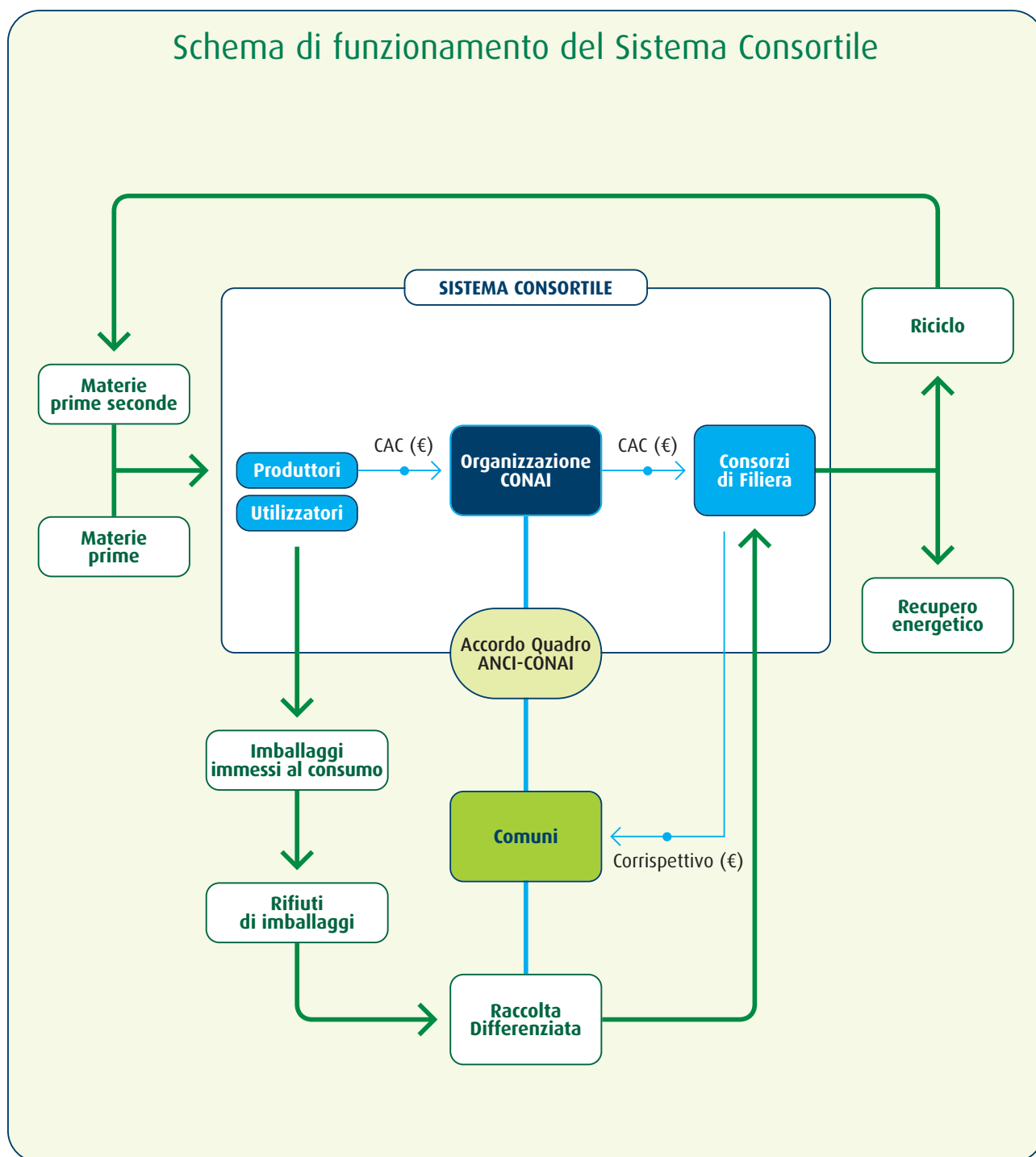
CONAI, infatti, indirizza e garantisce l'attività di sei Consorzi di Filiera rappresentativi dei materiali (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro) utilizzati come materie prime per la produzione di imballaggi. È grazie all'attività dei Consorzi di Filiera – consorzi privati e senza fini di lucro – che vengono operativamente ottemperati gli obblighi di ritiro dei rifiuti di imballaggio conferiti dal servizio pubblico e di riciclaggio e di recupero.

A CONAI spetta poi per legge l'importante compito di ripartire *“tra i produttori e gli utilizzatori il corrispettivo per i maggiori oneri della raccolta differenziata (...), nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. (...) A tal fine determina e pone a carico dei consorziati (...) il contributo denominato contributo ambientale Conai (...) utilizzato in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico”.* Ed è principalmente tramite il Contributo Ambientale CONAI che si finanzia il modello di gestione CONAI-Consorzi di Filiera. Il Contributo Ambientale CONAI è incassato da CONAI in nome e per conto dei Consorzi di Filiera e attribuito ai Consorzi in proporzione alla quantità di imballaggi immesso al consumo nei diversi materiali (si veda paragrafo 1.1.2).

A livello operativo, il principale strumento utilizzato per il conseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero e per incrementare progressivamente quantità e qualità dei rifiuti di imballaggio a riciclo/recupero è l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, previsto dall'art. 224 comma 5 del D.Lgs. 152/06 che conferisce a CONAI la possibilità di *“stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)”* che fissi in particolare *“l'entità dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio (...) da versare alle competenti Pubbliche Amministrazioni (...)”* e *“gli obblighi e le sanzioni posti a carico delle parti contraenti”.* Il primo Accordo è stato sottoscritto nel 1999 e recentemente si è arrivati al suo quarto rinnovo (si veda paragrafo 1.4.2). L'accordo, siglato da CONAI e ANCI e sottoscritto dai Consorzi di Filiera per le condizioni tecniche ed economiche, garantisce la crescita omogenea della raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale e l'avvio a riciclo dei materiali raccolti. L'Accordo, che ha carattere volontario e opera in totale sussidiarietà al mercato, prevede la possibilità per i Comuni interessati di sottoscrivere, direttamente o delegando il gestore della raccolta, una convenzione con i Consorzi di Filiera che li impegna ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e a conferirne i materiali ai Consorzi di Filiera, i quali, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, il successivo avvio a riciclo e il riconoscimento di corrispettivi prestabiliti, legati alla quantità e alla qualità del materiale intercettato, a copertura dei *“maggiori oneri”* della raccolta.

A CONAI sono, inoltre, riconosciute funzioni generali, tra cui l'elaborazione dei programmi di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di Filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

Schema di funzionamento del Sistema Consortile



1.1.1 Consorziati e Fondo Consortile

Al 31 dicembre 2014 si registra la partecipazione a CONAI di 1.069.227 aziende contro 1.090.053 di fine 2013. Il decremento netto di 20.826 posizioni è da attribuirsi, principalmente, all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di Consorziati che, nel tempo, non hanno formalizzato con CONAI la cessazione dell'attività, rilevata invece da fonti camerali attraverso la prosecuzione di una straordinaria attività di incroci con gli archivi consortili, già avviata nei precedenti esercizi.

La ripartizione dei Consorziati, per categoria di appartenenza e tipologia di attività, viene riportata nella tabella seguente:

Tab. 1.1.1.1 **Consorziati al 31.12.2014***

	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Produttori (n.)	9.162	248	87	3.170	2.691	2.897	69
% sul totale produttori	100,0%	2,7%	0,9%	34,6%	29,4%	31,6%	0,8%
% sul totale Consorziati	0,9%						
	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Utilizzatori (n.)	1.060.065	618.637	65.914	3.259	372.255		
% sul totale utilizzatori	100,0%	58,4%	6,2%	0,3%	35,1%		
% sul totale Consorziati	99,1%						
Totale Consorziati (n.)	1.069.227						

* Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

La Categoria degli Utilizzatori si conferma quella numericamente più rilevante, con il 99,1% del totale degli iscritti, ed è rappresentata, prevalentemente, dal settore Commercio/Distribuzione.

Nonostante il decremento netto di quasi 21.000 Consorziati (tra esclusioni, recessi e nuove adesioni) non si sono verificate significative variazioni nella distribuzione percentuale tra le diverse componenti dei produttori e degli utilizzatori: i produttori passano dallo 0,8% allo 0,9% del numero totale dei Consorziati.

Il Fondo Consortile produttori ed utilizzatori è rimasto pressoché inalterato rispetto al 2013, anche con riferimento alla ripartizione percentuale fra le varie categorie e componenti: ammonta a 11,04 milioni di Euro, con un incremento netto di 0,02 milioni di Euro.

○ Tab. 1.1.1.2 **Fondo Consortile produttori e utilizzatori al 31.12.2014**

Produttori	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Mil/Euro	2,19	0,18	0,05	0,85	0,16	0,81	0,14
% sul totale produttori	100,0%	8,4%	2,3%	38,7%	7,4%	36,9%	6,2%
% sul totale 2014	19,9%						
Utilizzatori	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Mil/Euro	8,84	4,38	1,05	0,23	3,17		
% sul totale utilizzatori	100,0%	49,6%	11,9%	2,6%	35,9%		
% sul totale 2014	80,1%						
Totale (mil/Euro)	11,04						

Nel 2014 la quota media di partecipazione al Fondo Consortile è passata da 10,11 Euro a 10,32 Euro per Consorziato. A fronte della sostanziale stabilità del “Fondo Consortile Produttori ed Utilizzatori”, il “Fondo Consortile imprese non più consorziate” registra un incremento di 0,22 milioni di Euro (principalmente per effetto delle citate esclusioni ex art. 10 dello Statuto) ed ammonta a 3,13 milioni di Euro, portando il “Fondo di Riserva Statutario” a complessivi 14,17 milioni di Euro.

I movimenti registrati sulla compagine consortile, in termini di nuove adesioni e di recessi/esclusioni deliberati nel corso del 2014, sono stati i seguenti:

○ Tab. 1.1.1.3 **Nuove adesioni e recessi/esclusioni deliberati nel corso dell'anno 2014**

	Totale		Produttori		Utilizzatori	
	numero	% su iscritti al 31.12	numero	% su produttori al 31.12	numero	% su utilizzatori al 31.12
Nuove adesioni	29.298	2,7%	344	3,8%	28.954	2,7%
Recessi/esclusioni	48.274	4,5%	269	2,9%	48.005	4,5%

Le nuove adesioni – che per circa un terzo riguardano aziende neo costituite – hanno registrato un notevole incremento (+68,2%), rispetto all'anno precedente, che dimostra l'efficacia delle recenti campagne informative intraprese. Esse riguardano per la gran parte imprese utilizzatrici di piccole o medie dimensioni, tenute alla sola iscrizione al Consorzio e per circa il 12% anche ad obblighi dichiarativi.

○ Tab. 1.1.1.4 **Nuove adesioni deliberate nel periodo 2011-2014**

	Totale		Produttori		Utilizzatori	
	numero	% su iscritti al 31.12	numero	% su produttori al 31.12	numero	% su utilizzatori al 31.12
2014	29.298	2,7%	344	3,8%	28.954	2,7%
2013	17.417	1,6%	263	2,9%	17.154	1,6%
2012	20.329	1,6%	290	3,2%	20.039	1,6%
2011	9.607	0,7%	222	2,5%	9.385	0,6%

Al 18 marzo 2015 si registrano 6.994 nuove adesioni e 20.308 recessi/esclusioni pertanto il numero dei Consorziati risulta complessivamente pari a 1.054.872 di cui 9.195 produttori e 1.045.677 utilizzatori.

Per effetto della citata variazione, il "Fondo di Riserva Statutario" è passato da 14,17 milioni di Euro (al 31.12.2014) a 14,22 milioni di Euro, di cui 10,98 milioni di Euro per il "Fondo Consortile produttori ed utilizzatori" e 3,24 milioni di Euro per il "Fondo Consortile imprese non più consorziate".

1.1.2 Contributo Ambientale

Definizione e determinazione

Come anticipato, per ciascun materiale di imballaggio, CONAI *"determina e pone a carico dei consorziati (...) il contributo denominato contributo ambientale Conai"* (art. 224, comma 3, lettera h del D.Lgs. 152/2006 e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento per ripartire tra produttori e utilizzatori i corrispettivi per i maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata, nonché gli oneri per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Il Contributo Ambientale, applicato alla "prima cessione", è gestito da CONAI in nome e per conto dei Consorzi di Filiera. Solo una parte residuale del Contributo Ambientale resta nelle disponibilità di CONAI per far fronte agli impegni attribuiti dalla legge (nel 2014 pari al 4,5% del totale).

Il valore unitario del Contributo per i diversi materiali è determinato da CONAI in funzione dei diversi andamenti dei costi e ricavi dei Consorzi di Filiera e delle conseguenti ricadute sul loro conto economico.

I costi sono rappresentati in larga misura dai corrispettivi riconosciuti ai Comuni/Gestori convenzionati (vedi paragrafo 1.4.2) per i maggiori oneri della raccolta differenziata e dagli ulteriori oneri di selezione/trattamento per le operazioni di riciclo e recupero. Tali costi dipendono dalle quantità e dalla qualità dei materiali conferiti dagli Enti Locali/Gestori. I ricavi sono rappresentati in larga misura dal Contributo Ambientale versato da CONAI ai Consorzi di Filiera e in misura minore dagli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato.

La determinazione del valore del Contributo Ambientale è strettamente legata pertanto anche all'ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di Filiera: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il Contributo Ambientale è destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il Contributo Ambientale viene rivisto al ribasso.

Il progressivo incremento delle quantità gestite e dei relativi costi, l'incremento dei corrispettivi unitari del nuovo Accordo ANCI-CONAI, spingono l'inerzia del sistema verso un tendenziale rialzo del valore unitario del Contributo Ambientale al fine di riequilibrare il conto economico dei Consorzi di Filiera. Possono, tuttavia, essere deliberate anche riduzioni del Contributo Ambientale solitamente legate a positivi andamenti della valorizzazione economica dei materiali a riciclo.

Tali determinazioni devono essere assunte in anticipo rispetto ai tempi del prevedibile azzeramento delle riserve patrimoniali dei Consorzi, principalmente per effetto dello sfasamento temporale di circa 6 mesi dell'incasso del Contributo Ambientale, e per garantire per tempo l'afflusso delle risorse necessarie ai Consorzi anche per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati (vedi Accordo Quadro ANCI-CONAI, par. 1.4.2).

L'entità dell'incremento, apparentemente più elevata di quanto strettamente necessario, porta nel periodo successivo a conseguire significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve. Ciò per garantire la stabilità, orientativamente pluriennale, necessaria alle imprese per un'adeguata programmazione economico-finanziaria, onde evitare interventi troppo frequenti sul valore del Contributo Ambientale.

Sulla base di tali considerazioni, nel 2014 il Consiglio di Amministrazione CONAI è intervenuto per rivedere al rialzo i valori del Contributo Ambientale CONAI per le filiere di plastica (da 140,00 Euro/ton a 188,00 Euro/ton) e vetro (da 17,82 Euro/ton a 20,80 Euro/ton), a decorrere dal 1° gennaio 2015. Con decorrenza dal 1° aprile 2015, sono state deliberate, inoltre, le revisioni al ribasso dei valori del Contributo Ambientale CONAI per le filiere degli imballaggi in acciaio (da 26,00 Euro/ton a 21,00 Euro/ton) e in legno (da 8,00 Euro/ton a 7,00 Euro/ton). Tutte le revisioni del Contributo Ambientale unitario hanno poi effetti anche sulle aliquote delle dichiarazioni semplificate per importazione di imballaggi pieni.

Un'attenzione particolare merita al riguardo l'andamento del valore del Contributo Ambientale per gli imballaggi in plastica. Dopo l'alto livello delle riserve patrimoniali registrato a fine 2011, gli ingenti disavanzi maturati e previsti hanno determinato una progressiva erosione delle riserve di Corepla. Ciò quale effetto congiunto dell'aumento importante registrato dai quantitativi di rifiuti di imballaggio conferiti a Corepla nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (nel 2013 +11% e nel 2014 un ulteriore +8%) e della revisione al rialzo dei corrispettivi unitari a fronte del nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI a partire dal 1° aprile 2014 (incremento medio di circa l'11%).

Il Contributo Ambientale nel 2014

Il valore del Contributo Ambientale applicato per l'anno 2014 risulta essere il seguente.

Procedure ordinarie	Materiale	Euro/ton
	Acciaio	26,00
	Alluminio	45,00
	Carta	4,00
	Legno	8,00
	Plastica	140,00
	Vetro	17,82
Procedure semplificate per importazioni di imballaggi pieni		
0,08%	Sul valore delle importazioni di prodotti alimentari	
0,04%	Sul valore delle importazioni di prodotti non alimentari	
37,00 Euro/ton	Sul peso degli imballaggi importati (peso lordo – peso netto delle merci)	

La tabella successiva riporta il valore del Contributo Ambientale complessivamente dichiarato per l'anno 2014, che risulta pari a circa 404 milioni di Euro e, al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo), pari a circa 377 milioni di Euro, con un incremento rispetto allo scorso anno del 18,3%. Tale incremento è legato sia alle variazioni al rialzo intervenute tra il 2013 e il 2014 nel valore del Contributo Ambientale per la filiera degli imballaggi in plastica, nonché per alcune procedure semplificate, sia all'incremento delle quantità complessivamente assoggettate a Contributo Ambientale CONAI.

○ Tab. 1.1.2.1 **Contributo Ambientale dichiarato per l'anno 2014**

Procedure	Materiale	Contributo dichiarato (Euro/000)	Delta 2014/2013 (%)	Saldo esenzioni per export ⁽¹⁾ (Euro/000)	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2014 (Euro/000)	Delta 2014/2013 (%)
Ordinarie	Acciaio	13.871	6,6%	-2.283	11.587	4,9%
	Alluminio	3.199	0,9%	-497	2.703	-7,2%
	Carta ⁽²⁾	16.857	-34,4%	-993	15.864	-34,0%
	Legno	18.534	2,3%	-1.417	17.117	1,5%
	Plastica ⁽³⁾	276.908	30,2%	-13.610	263.298	29,8%
	Vetro	51.254	2,3%	-8.106	43.148	2,3%
	Totale	380.622	17,9%	-26.906	353.717	18,0%
Semplificate	Totale⁽⁴⁾	23.562	22,6%		23.562	22,6%
Totale		404.185	18,2%	-26.906	377.279	18,3%

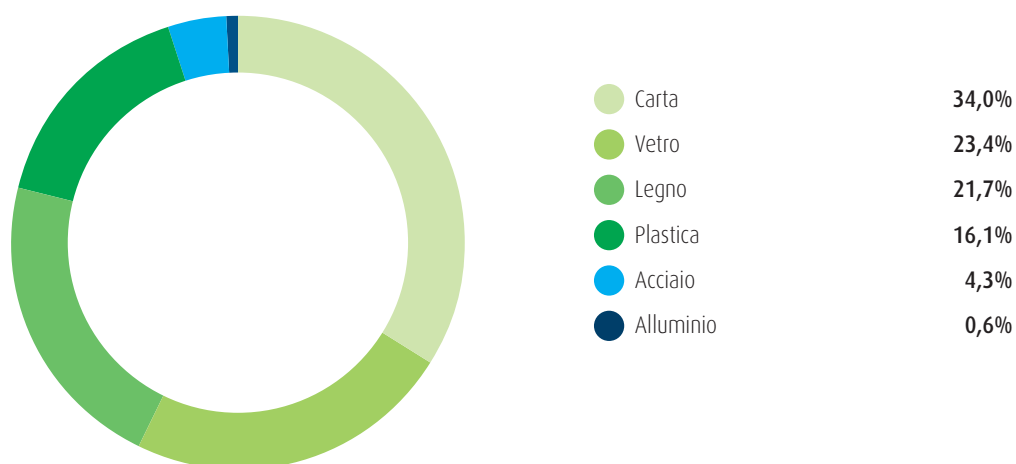
1 Dato stimato al 4 marzo 2015.

2 Il Contributo carta è passato da 10,00 Euro/ton a 6,00 Euro/ton a partire dal 1° aprile 2013 e a 4,00 Euro/ton dal 1° ottobre 2013.

3 Il Contributo plastica è passato da 110,00 Euro/ton a 140,00 Euro/ton a partire dal 1° gennaio 2014.

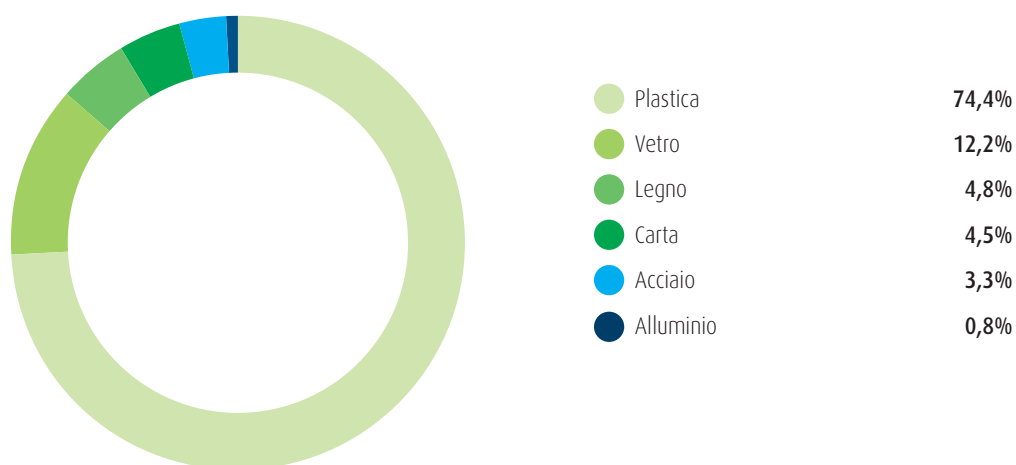
4 Il Contributo forfetario sulla tara delle merci importate è passato da 32,00 Euro/ton a 31,00 Euro/ton dal 1° aprile 2013 e successivamente a 37,00 Euro/ton dal 1° gennaio 2014. Inoltre, l'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari imballati è passata da 0,07% a 0,08% a partire dal 1° gennaio 2014. Parimenti, è stata rivista l'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti non alimentari imballati, che è passata da 0,04% a 0,03% a partire dal 1° ottobre 2013 e successivamente a 0,04% dal 1° gennaio 2014.

Fig. 1.1.2.1 **Quote delle dichiarazioni del Contributo Ambientale 2014**
(quantità assoggettata con procedura ordinaria)



Per quanto riguarda le quantità, non si è assistito, rispetto al 2013, ad una evoluzione del packaging mix per materiale assoggettato. Al contrario, le variazioni intervenute nel valore unitario dei singoli Contributi Ambientali per filiera e l'andamento delle quantità dichiarate con procedura ordinaria (al netto della stima delle esportazioni) hanno determinato alcuni cambiamenti nell'incidenza percentuale delle diverse filiere sul totale del Contributo dichiarato a CONAI nel 2014, soprattutto per quanto riguarda il calo dell'incidenza percentuale della carta e l'incremento della plastica.

Fig. 1.1.2.2 **Quote delle dichiarazioni del Contributo Ambientale 2014**
(valore del Contributo Ambientale in ordinaria)



1.1.3 Flussi finanziari

Il Sistema utilizza un meccanismo, previsto dallo Statuto, di fatturazione "per conto".

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di Amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di Filiera per il pagamento delle attività di recupero e riciclo dei materiali. Per il 2014 tale quota è stata fissata in 20,7 milioni di Euro (valore comprensivo dell'IVA).

Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche Contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

○ Tab. 1.1.3.1 **Contributi Ambientali incassati nel 2014**

Materiale	Contributi incassati nel 2014 mil/Euro	di cui versati alle Filiere mil/Euro	di cui trattenuti da CONAI mil/Euro	Incidenza quota trattenuta da CONAI su Contributi totali incassati %
Acciaio	17,7	13,7	1,4	8,1%
Alluminio	4,0	2,6	1,1	26,4%
Carta	23,8	19,7	2,2	9,2%
Legno	23,4	20,2	1,7	7,4%
Plastica	307,9	285,4	11,4	3,7%
Vetro	63,4	52,5	2,9	4,6%
Totale	440,3	394,0	20,7	4,7%

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del Contributo Ambientale dell'esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione ed i rimborsi effettuati ai Consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 4,5%, diminuirebbe al 3% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli della tabella 1.1.2.1 sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il Contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

1.2

CONAI e i Sistemi Autonomi

Inquadramento normativo

Come ricordato in precedenza, ai sensi della normativa nazionale vigente, *“i produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”* (art. 221, comma 1 D.Lgs. 152/2006 s.m.) e *“per adempiere agli obblighi di riciclaggio e di recupero (...) i produttori possono alternativamente:*

- a) *Organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale;*
- b) *Aderire ad uno dei Consorzi (...);*
- c) *Attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione degli imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema (...)* (art. 221, comma 3 D.Lgs. 152/2006 s.m.).

La norma prevede infine che *“i produttori che non intendono aderire al Consorzio nazionale imballaggi e a un Consorzio (...) devono presentare all'Osservatorio nazionale sui rifiuti il progetto del sistema (...). Per ottenere il riconoscimento i produttori devono dimostrare di aver organizzato il sistema secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema sarà effettivamente ed autonomamente funzionante e che sarà in grado di conseguire, nell'ambito delle attività svolte, gli obiettivi di recupero e di riciclaggio (...). L'Osservatorio, acquisiti i necessari elementi di valutazione forniti dal Consorzio nazionale imballaggi, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta.”* (art. 221, comma 5).

La Pubblica Amministrazione deve, quindi, verificare la validità del sistema autonomo di gestione sotto due profili: da un lato la sua autonomia rispetto al Sistema Consortile e, dall'altro, la sua efficacia, economicità e efficienza.

Posto che il Sistema Consortile assicura l'universalità del servizio di ritiro e avvio a recupero dei rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale, il requisito dell'autonomia richiede in primis che il sistema autonomo di gestione assicuri il carattere universale del servizio di gestione dei rifiuti dei propri imballaggi da solo e non con l'intervento suppletivo del Sistema Consortile, ad evitare che comportamenti opportunistici portino ad operare solo nelle aree economicamente più vantaggiose a scapito di quelle che assicurano una scarsa remuneratività, con conseguente pregiudizio degli interessi ambientali e di una competizione a condizioni realmente paritarie.

Bisogna respingere iniziative estemporanee che diffondono tra gli operatori l'idea che sia possibile utilizzare i sistemi autonomi non per raggiungere gli obiettivi ambientali, ma come espediente per minimizzare i costi e sottrarsi agli oneri operativi e agli obblighi di contribuzione indispensabili per il corretto funzionamento del sistema complessivo e per l'adempimento agli obblighi normativi, nazionali e comunitari.

L'efficienza e l'efficacia dei sistemi autonomi va, invece, misurata in termini di capacità di intercettazione dei propri rifiuti e il conseguimento degli obiettivi di recupero e di riciclaggio indicati dalla Legge (art. 220), costituisce il principale parametro di valutazione di tali requisiti: il raggiungimento degli obiettivi è, infatti, indice dell'adeguatezza dell'organizzazione del sistema autonomo a intercettare una parte significativa dei propri rifiuti di imballaggi.

Ecco perché occorre da parte della Pubblica Amministrazione un accertamento puntuale della validità concreta dei sistemi autonomi, perché privilegiando procedure affrettate e approssimative si apre a riconoscimenti di sistemi sulla base di dati preconfezionati. Solo sistemi autonomi che rispettano i presupposti di riconoscimento rappresentano davvero elementi di ulteriore apertura del mercato, con i relativi vantaggi ambientali ed economici.

Anche se CONAI è chiamato espressamente dalla legge a partecipare alla procedura di riconoscimento del sistema autonomo, gli elementi di valutazione elaborati dal Consorzio sono propedeutici alla valutazione del progetto di sistema autonomo da parte della Pubblica Amministrazione e non dunque alla valutazione stessa, che rimane di esclusiva competenza e responsabilità dell'Amministrazione stessa.

I Sistemi Autonomi Riconosciuti

Nel corso del 2014 sono intervenuti alcuni provvedimenti che modificano l'attuale assetto della filiera del recupero degli imballaggi in plastica.

Nel giugno scorso, infatti, il Ministero dell'Ambiente ha adottato, ai sensi dell'art. 221, comma 5, del Codice Ambientale, il provvedimento di riconoscimento temporaneo del "*Sistema di riciclaggio, recupero, ripresa e raccolta dei pallet in plastica CONIP*" autorizzandolo ad esercitare la propria attività per un periodo di sei mesi, a decorrere dal 18.06.2014, al fine di valutarne l'effettivo funzionamento per l'eventuale riconoscimento definitivo. Tale riconoscimento, che rappresenta un'estensione del sistema autonomo gestito da Conip per le cassette in plastica per ortofrutta, prevede che Conip fornisca al Ministero dell'Ambiente informazioni e dati idonei a dimostrare l'effettiva capacità del sistema di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclaggio, di operare nel rispetto dei requisiti richiesti, con particolare riferimento alla capacità del sistema di garantire che i rifiuti originati dai propri imballaggi non siano conferiti al servizio pubblico di raccolta. Nel periodo di attività provvisoria resta dovuto, da parte delle aziende aderenti al nuovo sistema, l'obbligo di corrispondere il Contributo Ambientale CONAI, avendo il citato decreto espressamente stabilito, in proposito, l'applicazione dell'art. 221, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006.

Stante l'esigenza di proseguire le attività di verifica del funzionamento del sistema autonomo, il Ministero dell'Ambiente nel dicembre scorso ha ritenuto necessario prorogare l'efficacia del provvedimento di riconoscimento temporaneo, dapprima per un periodo di tre mesi con il decreto direttoriale del 18 dicembre 2014 e quindi per ulteriori tre mesi con successivo decreto direttoriale dell'11 marzo 2015.

Ai primi di agosto, invece, il Ministero ha concluso positivamente l'istruttoria di riconoscimento del sistema P.A.R.I., avviata a seguito delle note pronunce del TAR e del Consiglio di Stato, che avevano annullato il precedente provvedimento di riconoscimento adottato dall'Osservatorio Nazionale Rifiuti. Il nuovo riconoscimento è stato condizionato risolutivamente al rispetto di determinati requisiti e condizioni, tra cui l'esecuzione di verifiche da parte di un soggetto terzo nominato da Aliplast sull'operato dei successivi 12 mesi e la corresponsione a CONAI di un contributo forfettario pari al 20% dell'immesso al consumo di imballaggi P.A.R.I., a copertura dei costi di ritiro dei rifiuti di tali imballaggi che finiscono in raccolta differenziata, fino alla stipula di uno specifico accordo con CONAI o ANCI.

Procedimento AGCM A476

Deve, inoltre, segnalarsi che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), a seguito di una segnalazione della Aliplast SpA, lo scorso 17 luglio ha avviato un'istruttoria nei confronti di CONAI e Corepla per accertare un abuso di posizione dominante sul mercato dell'organizzazione e finanziamento della gestione dell'avvio a riciclo dei rifiuti da imballaggi in plastica speciali, in violazione dell'articolo 102, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Come si legge dalla delibera di avvio dell'istruttoria – notificata nel corso delle ispezioni simultanee effettuate il successivo 24 luglio da funzionari dell'AGCM e della Guardia di Finanza presso le sedi di Roma e Milano sia di CONAI che di Corepla – l'Autorità *"ritiene prima facie che il CONAI abbia posto in essere, anche nell'interesse di COREPLA, un'unica articolata strategia escludente, continuata nel tempo, volta ad ostacolare l'ingresso del sistema P.A.R.I. nel mercato dell'organizzazione dell'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica secondari e terziari"*.

Secondo l'AGCM questa strategia si sarebbe avvalsa di vari *"comportamenti strumentali, ingiustificatamente ostruzionistici e dilatori, che appaiono idonei a condizionare negativamente l'iter amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione necessaria al sistema P.A.R.I."*.

In particolare, secondo l'Autorità:

- (i) CONAI avrebbe ostacolato il riconoscimento del sistema P.A.R.I. nelle varie fasi del relativo procedimento amministrativo sollevando eccezioni infondate sulla sua effettiva capacità di operare nel rispetto delle condizioni di legge;
- (ii) CONAI si sarebbe rifiutato di accordarsi con Aliplast relativamente alla quota dei rifiuti dei suoi imballaggi non intercettati dal proprio sistema autonomo, ma destinati alla raccolta differenziata pubblica con ritiro oneroso da parte del Sistema consortile;
- (iii) l'obiettivo escludente perseguito da CONAI *"emerge anche dalle azioni denigratorie realizzate a danno del sistema P.A.R.I. e sostanziatesi non solo nella pubblicazione sul sito web del CONAI di un comunicato stampa con il quale si informava il mercato, e dunque, tutti gli utilizzatori del sistema P.A.R.I., del fatto che tale sistema era, ad esito della sentenza del Consiglio di Stato, "privo di riconoscimento", ma anche nella richiesta da parte del CONAI del pagamento retroattivo del CAC ad Aliplast e ai suoi clienti, utilizzatori del sistema P.A.R.I., per un periodo intercorrente tra il luglio 2009 e il giugno 2013"*;
- (iv) in tal modo, CONAI avrebbe *"operato per creare una barriera all'ingresso del concorrente del sistema consortile sul mercato rilevante, ovvero, dunque, con un intento escludente"*; questo rileverebbe, *"attraverso un effetto di signalling, anche nei confronti di tutti i produttori di imballaggi in plastica secondari e terziari, eventualmente intenzionati a presentare istanza di riconoscimento come sistema autonomo"*.

Nell'ambito delle funzioni attribuitegli, la legge richiede a CONAI di fornire al Ministero dell'Ambiente *"i necessari elementi di valutazione"* in relazione ai progetti dei sistemi autonomi previsti dall'art. 221, co. 3, lettere a) e c), TUA. In particolare, CONAI deve valutare se l'organizzazione del sistema risponde a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed è in grado di garantire che gli utilizzatori e gli utenti finali degli imballaggi siano informati sulle sue modalità. Soprattutto, se il sistema, che nel caso della lett. a) deve riguardare l'autonoma *"gestione di propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale"*, sarà effettivamente e autonomamente funzionante e capace di conseguire gli obiettivi ambientali di recupero e di riciclaggio.

Con riguardo al sistema P.A.R.I. CONAI ha partecipato al procedimento di autorizzazione – come richiestogli dalla legge, dunque in via obbligatoria e non facoltativa – mettendo in luce come sotto più profili non fossero integrati i requisiti di legge. Poiché, nonostante le sue motivate obiezioni, il Ministero dell'Ambiente (in questa fase, ONR) ha consentito nel 2008 l'avvio provvisorio del sistema P.A.R.I. e poi lo ha riconosciuto nel 2009, CONAI ha impugnato i relativi provvedimenti amministrativi, esercitando un suo diritto e adempiendo a un suo preciso dovere discendente dalla legge.

I giudici amministrativi hanno confermato la correttezza delle valutazioni di CONAI. In particolare, hanno considerato valido

il provvedimento del 2008 soltanto in quanto il provvedimento si era limitato ad autorizzare l'avvio provvisorio del sistema autonomo sulla base di un *"giudizio prognostico"* in merito alla sua operatività, effettuato sulla base di *"una verifica formale ex ante dell'idoneità del progetto"*.

Restava pertanto indispensabile l'accertamento *"ex post dell'effettivo funzionamento"* del sistema, fondato su una *"rigorosa verifica della sua funzionalità"*. Il che non è avvenuto nel corso dell'istruttoria che ha portato all'adozione nel provvedimento di riconoscimento del 2009, il quale è stato perciò annullato con sentenza del TAR Lazio del 2 febbraio 2012, in ragione del fatto che gli accertamenti effettuati dall'Amministrazione sono stati ritenuti carenti. La sentenza è stata poi confermata dal Consiglio di Stato il 20 giugno 2013.

Venuto meno nel 2012 il provvedimento del 2009, il procedimento di riconoscimento del progetto P.A.R.I. è regredito, come espressamente affermato dai giudici amministrativi, *"nella sua fase originaria di provvisoria autorizzazione"* all'avvio sperimentale, restando soggetta Aliplast a tutti gli obblighi di default d'adesione a CONAI e di applicazione e versamento del Contributo Ambientale (CAC), come espressamente previsto dalla legge e ribadito dal provvedimento di riconoscimento provvisorio del Ministero dell'Ambiente-ONR del 2008.

Aliplast non ha mai adempiuto a detti obblighi, nemmeno meramente successivi alla sentenza del TAR, rifiutandosi tra l'altro di prelevare e versare il CAC, così da accumulare un ingente debito e utilizzare le relative risorse per autofinanziarsi in danno agli altri produttori di imballaggi. CONAI, pur avendo più volte richiesto il versamento del CAC, ha evitato di procedere giudizialmente in attesa della conclusione dell'iter di autorizzazione del sistema, così da non porre Aliplast in uno stato, pur ampiamente giustificato, di grave difficoltà finanziaria.

Con riguardo alla situazione che si era determinata in ragione della sentenza del TAR Lazio confermata dal Consiglio di Stato, CONAI, preso atto del rifiuto di Aliplast di versare il CAC in violazione della legge e del provvedimento di autorizzazione provvisoria, ha doverosamente informato i propri Consorziati degli obblighi, in particolare contributivi, ancora gravanti su di essi e delle conseguenze dei loro eventuali inadempimenti.

Non trattandosi quindi di un sistema riconosciuto, CONAI non poteva concludere alcun accordo con Aliplast riguardo alla copertura dei soli costi di raccolta degli imballaggi P.A.R.I. comunque conferiti al servizio pubblico di raccolta e ritirati dal Sistema Consortile, poiché Aliplast era tenuta a farsi carico interamente dei costi di raccolta degli imballaggi da essa prodotti attraverso il versamento del CAC, come ogni altro produttore.

A seguito delle pronunce del TAR e del Consiglio di Stato, il Ministero dell'Ambiente ha avviato una nuova istruttoria sul sistema P.A.R.I., cui CONAI ha partecipato ai sensi di legge, che si è poi conclusa con il provvedimento ministeriale n. 5201 del 4 agosto 2014 che autorizza il sistema P.A.R.I. ad operare come sistema autonomo di riciclo dei propri imballaggi in plastica.

Poiché tale provvedimento prevede, sia pure solo in via subordinata ed eventuale, la possibilità di una convenzione tra Aliplast e CONAI volta a *"garantire la copertura dei costi di raccolta degli imballaggi marchiati P.A.R.I. conferiti al servizio pubblico di raccolta e ritirati dal CONAI"*, CONAI si è subito reso disponibile ad aprire le relative trattative, che sono attualmente ancora in corso.

Tuttavia anche il nuovo provvedimento ministeriale di autorizzazione si presenta in più punti incongruente e contraddittorio, anche perché l'autorizzazione è stata concessa nonostante lo stesso provvedimento affermi che Aliplast non soddisfa interamente i requisiti richiesti dalla legge per ottenere il riconoscimento come sistema autonomo. E per tale ragione

il 26 novembre 2014 CONAI ha impugnato detto provvedimento davanti al TAR, così come del resto ha fatto la stessa Aliplast, oltre che Corepla.

Infatti, come già detto, il diffondersi di sistemi non aventi i requisiti di legge, che possono presentarsi come estremamente convenienti non in quanto *“maggiormente efficienti”*, ma perché consentono di non farsi carico di una parte rilevante dei costi che devono gravare sui produttori (e sugli utilizzatori), porterebbe a gravi conseguenze sul piano della tutela dell’ambiente e della stessa correttezza delle dinamiche concorrenziali sul mercato di riferimento e su quello di produzione degli imballaggi.

CONAI non condivide, quindi, quanto osservato dall’Autorità con riguardo ai propri presunti comportamenti escludenti ma, considerata la posizione dell’Autorità che emerge dal provvedimento di avvio dell’istruttoria, lo scorso 20 febbraio 2015 ha comunque proposto all’AGCM, unitamente a Corepla, l’assunzione di impegni ai sensi dell’art. 14-ter della Legge n. 287/1990, in un’ottica di fattiva collaborazione con l’AGCM e in modo da far venir meno le relative preoccupazioni riguardo ai profili anticoncorrenziali oggetto dell’istruttoria.

In particolare, si tratta di misure volte ad assicurare:

- evidenza al fatto che la partecipazione di CONAI alla procedura autorizzativa di nuovi sistemi autonomi è strettamente limitata a quanto previsto dalla legge e del tutto obiettiva, affidandosi a un soggetto terzo indipendente il compito di individuare gli elementi di valutazione richiesti dalla norma di legge;
- certezza e tempestività nella determinazione del contributo per i rifiuti di imballaggio gestiti dai sistemi autonomi che sono comunque intercettati dal servizio pubblico di raccolta, qualora ciò sia previsto dal provvedimento autorizzativo;
- trasparenza alle attività di CONAI in questo campo, dando modo a chi vuole costituire o partecipare a un sistema autonomo di accedere alle informazioni rilevanti, e agli utilizzatori e agli altri soggetti interessati di avere notizie certe e prive di ogni pur ipotetico effetto scoraggiante e tanto meno escludente;
- l’estensione ad Aliplast, su sua richiesta, delle misure proposte con riguardo alla determinazione del contributo dovuto per la copertura dei costi di raccolta dei rifiuti di imballaggio marchiati P.A.R.I. conferiti al servizio di raccolta pubblica e ritirati dal Sistema Consortile;
- la possibilità di una soluzione transattiva tra le parti del contenzioso amministrativo in essere con riguardo al provvedimento di riconoscimento del sistema P.A.R.I.

Tali impegni sono stati ritenuti non manifestamente infondati dall’AGCM e ammessi in data 1° aprile 2015 alla pubblicazione sul Bollettino e sul sito Internet dell’Autorità per il c.d. market test, nel quale i terzi interessati possono presentare le proprie osservazioni scritte in merito agli impegni proposti. La valutazione dell’AGCM dovrà concludersi, fatte salve specifiche esigenze istruttorie, entro tre mesi dalla data di pubblicazione degli impegni.

1.3

Risultati di riciclo e recupero raggiunti

L'attività di CONAI ha, tra le priorità, la garanzia del raggiungimento degli obiettivi, dettati dalla normativa vigente, di recupero e riciclo complessivi e per singolo materiale. Tali obiettivi, di interesse per l'intera collettività, sono perseguiti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, sulla base di regole di tipo privatistico. CONAI e i Consorzi di Filiera sono soggetti privati che per legge agiscono senza fini di lucro pur dovendo perseguire funzioni di interesse per l'intera collettività, e dunque di rilievo pubblicistico, nel campo ambientale. Ed è proprio la natura privatistica che garantisce l'autonomia organizzativa grazie alla quale CONAI ha negli anni raggiunto obiettivi in economicità ed efficienza, senza interventi di natura pubblica. Devono essere evitati interventi dirigistici volti a modificare la natura giuridica di CONAI e Consorzi: non bisogna confondere "funzione di interesse pubblico" svolta da questi ultimi con un'attività di "pubblico servizio". L'attività di CONAI non si rivolge al pubblico degli utenti ma alle imprese consorziate che vi partecipano per adempiere collettivamente agli obblighi normativi ambientali che su di esse ricadono.

Il presente paragrafo illustra un primo quadro, su dati ancora preliminari, dei risultati raggiunti nel 2014 in relazione con quanto registrato nell'anno precedente. Nel corso dei prossimi mesi verranno definiti i dati a consuntivo, che saranno illustrati e commentati nel *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio - Relazione Generale Consuntiva* di giugno 2015, redatto sulla base del flusso di informazioni proveniente dai Consorzi di Filiera e dai sistemi autonomi riconosciuti.

1.3.1 Obiettivi di riciclo e recupero

Il dato di immesso al consumo è la prima informazione utile ai fini della determinazione delle performance di riciclo e recupero conseguite per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, in quanto rappresenta il monte totale di rifiuti di imballaggio prodotti rispetto al quale devono essere raggiunti i target normativi previsti a livello complessivo e per singola filiera. Come indicato dalla Decisione 2005/270/CE all'art. 2, infatti, "la quantità di rifiuti di imballaggio prodotti in uno Stato membro può essere considerata equivalente alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nel corso dello stesso anno in tale Stato membro".

Va ricordato che i dati preliminari sul 2014 includono una prima valutazione dei risultati delle attività di affinamento e miglioramento qualitativo delle informazioni fornite a CONAI che hanno portato a rivedere alcune previsioni riportate a novembre nel Piano Specifico di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Tra le attività di affinamento realizzate, va ricordata la campagna informativa condotta da CONAI e indirizzata ad oltre 13.000 Consorziati per avere evidenza della natura dei flussi relativi agli imballaggi importati ed esportati.

Va, infine, segnalato che le valutazioni di seguito illustrate includono anche i quantitativi gestiti dai Sistemi Autonomi riconosciuti Conip e Aliplast che, con 94.000 tonnellate di imballaggi in plastica immesse al consumo, rappresentano il 4,5% e contribuiscono al risultato di recupero degli imballaggi in plastica per il 3,7%.

In linea generale, il dato di immesso al consumo complessivo sembra riportare una ripresa dopo le contrazioni registrate nell'ultimo triennio (+2,6% rispetto al 2013) (Tab. 1.3.1.1), con andamenti differenti da filiera a filiera.

Dai dati preliminari emerge una ripresa generalizzata a tutte le filiere, con la sola eccezione dell'alluminio (-2,6%), la cui riduzione sembrerebbe dovuta alle anomale condizioni climatiche che hanno fatto registrare un minor consumo di bevande.

L'incremento del 6,5% dell'immesso al consumo di imballaggi in acciaio va letto sia alla luce dei fenomeni di destoccaggio che hanno interessato il materiale negli ultimi anni sia alla ripresa della produzione nazionale, dopo anni di consistenti contrazioni.

Per quanto riguarda l'incremento del 2,9% degli imballaggi in carta e cartone, si rammenta che il 2014 è il primo anno in cui rientrano nel campo di applicazione della normativa sugli imballaggi anche tubi, rotoli e cilindri in carta sui quali è avvolto il materiale flessibile.

Come ribadito, tali dati rappresentano alcune preliminari valutazioni che potranno essere meglio circostanziate nelle prossime pubblicazioni di CONAI e dei Consorzi di Filiera.

○ Tab. 1.3.1.1 **L'immesso al consumo***

Materiale	Consuntivo 2013 kton	Dati preliminari 2014 kton	Variazione annua %
Acciaio	423	450	6,5%
Alluminio	66	64	-2,6%
Carta	4.107	4.230	2,9%
Legno	2.505	2.580	2,9%
Plastica	2.043	2.090	2,1%
Vetro	2.189	2.200	0,5%
Totale	11.333	11.615	2,6%

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

* I dati preliminari, con la sola eccezione dell'alluminio, sono arrotondati alle diecimila tonnellate.

Per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio avviati a riciclo, nel 2014 i dati preliminari evidenziano un incremento delle quantità e un incremento dei risultati percentuali raggiunti.

Gli incrementi registrati sono principalmente legati all'attività direttamente gestita dai Consorzi di Filiera e, in particolare, è importante segnalare i positivi risultati raggiunti per la plastica e per il vetro che in un solo anno hanno visto aumentare sia i quantitativi avviati a riciclo (rispettivamente dell'8,9% e del 7,6%), sia il tasso di riciclo a fronte di quantitativi conferiti crescenti.

Va, infatti, ricordato che all'incremento dei conferimenti, e più in generale delle raccolte differenziate, non sempre corrisponde un aumento equivalente dell'avviato a riciclo. Ciò in dipendenza, soprattutto per la filiera della plastica, di un peggioramento del mix qualitativo che, nonostante gli sforzi per valorizzare a riciclo quantitativi sempre maggiori, porta anche ad un incremento delle quantità avviate a recupero energetico.

Altrettanto positivo l'andamento per la filiera degli imballaggi metallici, con un incremento delle quantità avviate a riciclo di oltre il 6%, grazie soprattutto alle iniziative condotte dal Consorzio Ricrea che ha visto aumentare, di oltre il 10%, i quantitativi direttamente gestiti a riciclo.

Tali positivi andamenti si traducono in un risultato di riciclo complessivo pari a oltre il 68% – in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2013 – al quale il Sistema Consortile ha contribuito per circa il 46% del totale, in aumento di oltre un punto percentuale rispetto al 2013, a fronte di un riciclo indipendente sostanzialmente stagnante.

○ Tab. 1.3.1.2 **Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo***

Materiale	Consuntivo 2013 kton	Dati preliminari 2014 kton	Variazione annua %
Acciaio	320	340	6,1%
Alluminio	44	42	-3,4%
Carta	3.531	3.560	0,8%
Legno	1.428	1.520	6,7%
Plastica	789	830	5,2%
Vetro	1.569	1.640	4,5%
Totale	7.681	7.932	3,3%

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

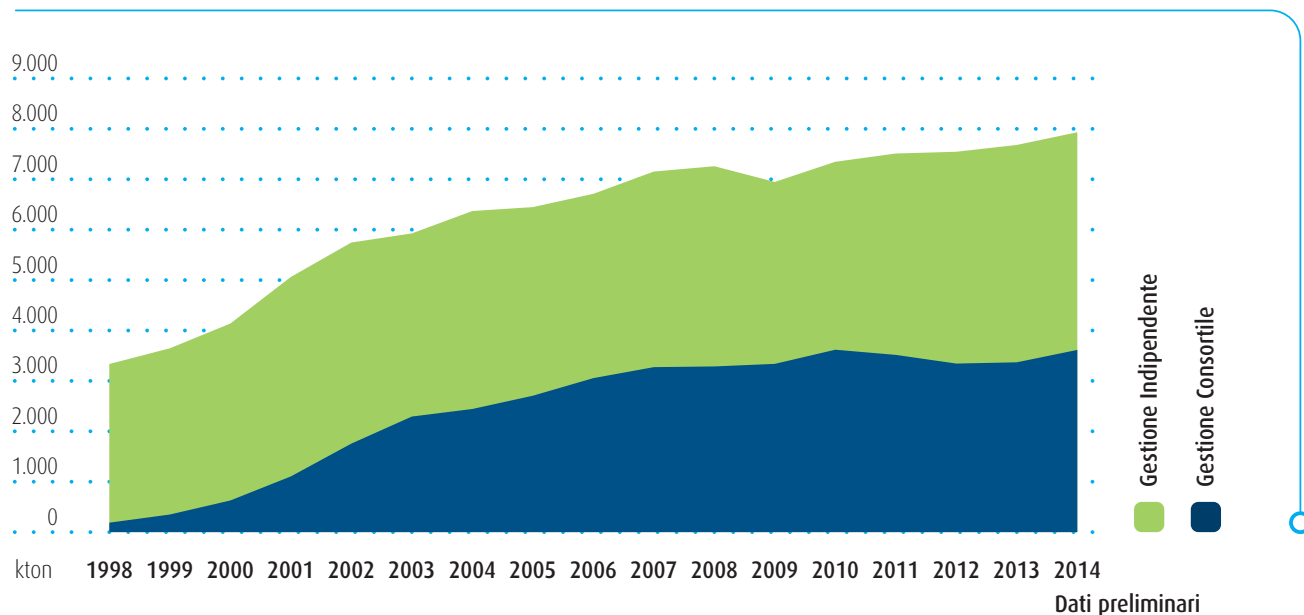
* I dati preliminari, con la sola eccezione dell'alluminio, sono arrotondati alle diecimila tonnellate.

○ Tab. 1.3.1.3 **Percentuale di riciclo su immesso al consumo**

Materiale	Consuntivo 2013 %	Dati preliminari 2014 %	Variazione annua punti %
Acciaio	75,7%	75,4%	-0,3
Alluminio	66,5%	65,9%	-0,6
Carta	86,0%	84,2%	-1,8
Legno	57,0%	58,9%	1,9
Plastica	38,6%	39,7%	1,2
Vetro	71,7%	74,5%	2,9
Totale	67,8%	68,3%	0,5

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

Fig. 1.3.1.1 Confronto tra quantità avviate a riciclo da gestione consortile e non consortile



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

In conclusione, i dati preliminari relativi alle quantità di rifiuti di imballaggio avviate a recupero complessivo, inteso come recupero di materia e di energia, nel 2014 sono 9,090 milioni di tonnellate, in aumento del 3,2% rispetto al 2013. Anche in termini percentuali per il 2014 si registra un lieve incremento (0,5 punti percentuali) rispetto all'anno precedente con un recupero di oltre il 78% dell'immesso al consumo.

Tab. 1.3.1.4 Rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo*

Materiale	Consuntivo 2013	Dati preliminari 2014	Variazione annua %
	kton	kton	
Acciaio	320	340	6,1%
Alluminio	47,5	46,0	-3,2%
Carta	3.828	3.860	0,8%
Legno	1.501	1.595	6,2%
Plastica	1.542	1.610	4,4%
Vetro	1.569	1.640	4,5%
Totale	8.808	9.090	3,2%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

*I dati preliminari, con la sola eccezione dell'alluminio, sono arrotondati alle diecimila tonnellate.

○ Tab. 1.3.1.5 **Percentuale di recupero complessivo su immesso al consumo**

Materiale	Consuntivo 2013 %	Dati preliminari 2014 %	Variazione annua punti %
Acciaio	75,7%	75,4%	-0,3
Alluminio	72,0%	71,5%	-0,4
Carta	93,2%	91,3%	-2,0
Legno	59,9%	61,8%	1,9
Plastica	75,5%	77,0%	1,6
Vetro	71,7%	74,5%	2,9
Totale	77,7%	78,3%	0,5

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

I risultati descritti in questo paragrafo sono il frutto dell'impegno al livello territoriale/locale volto a garantire che una quantità sempre crescente di materiale venga avviata a recupero, riducendo, quindi, le percentuali di rifiuti destinate alla discarica nonché il consumo di materie prime.

1.3.2 Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI è promotore di un progetto volontario volto alla validazione, da parte di un Ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate per tutti i flussi dei materiali di imballaggio, per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero.

Tale attività, nel 2014, ha coinvolto CONAI, i Consorzi di Filiera, il Consorzio Conip, l'Ente di certificazione TÜV Italia e un team di specialisti per materiale.

La partecipazione al progetto ha richiesto un impegno, operativo ed economico, che, per tutti gli attori coinvolti, si è tradotto in una serie di attività portate avanti durante l'intero anno e che hanno coinvolto anche soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i Consorzi aderenti, agli audit "sul campo" presso gli impianti, incluse le analisi merceologiche svolte da società terze specializzate.

Le attività condotte nell'anno 2014 e relative ai dati 2013 si sono positivamente concluse nel mese di ottobre.

Esito finale dell'ispezione sui dati 2013 – a cura di TÜV Italia

In base alla valutazione effettuata sulla progettazione, implementazione ed efficacia del sistema di gestione dei flussi del Consorzio in occasione del ciclo di verifiche 2013, è possibile affermare che:

il sistema di gestione dei flussi è progettato, implementato e gestito in conformità ai Criteri Generali CONAI e alla Specifica Tecnica allo scopo redatta. I rilievi emersi non sono indicatori di lacune strutturali nel sistema di gestione dei flussi e non hanno manifestato ripercussioni rilevanti sul processo di determinazione dei dati di riciclo. (...).

La validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero ha un ruolo centrale nell'ambito delle attività di affinamento e miglioramento qualitativo dei dati resi disponibili da CONAI verso le Istituzioni, in linea con il proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero complessivi e delle singole filiere e rientra tra gli obiettivi prioritari identificati dal Consiglio di Amministrazione istituito nell'aprile scorso.

1.4

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

1.4.1 Attività di Prevenzione

L'approccio di CONAI per la prevenzione, sintetizzato nella formula "dalla culla alla culla" fa sì che si riduca il ricorso alle materie prime a monte e si diffonda la valorizzazione delle risorse a valle, per limitare l'impatto ambientale connesso all'immesso al consumo di imballaggi. Si parte dunque dalla fase di progettazione dell'imballaggio realizzata dalle imprese, considerandone le prestazioni e le funzioni da assolvere, per poi passare alla corretta raccolta differenziata di qualità effettuata dai cittadini fino ad arrivare al recupero delle risorse che, alimentando l'industria del riciclo, valorizza i materiali provenienti dalla raccolta differenziata, trasformandoli in materie prime seconde destinate alla produzione di nuovi imballaggi o altri prodotti.

Nel 2014 le attività di CONAI sulla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi si sono concentrate, principalmente, sulla raccolta e la valorizzazione dei casi di imballaggi sostenibili, sull'aggiornamento e affinamento di strumenti di misurazione degli impatti ambientali legati al ciclo di vita degli imballaggi e sullo sviluppo di metodologie di calcolo degli effetti degli interventi di prevenzione sugli stessi imballaggi.

Tali attività confermano l'evoluzione che CONAI ha fatto nel corso degli ultimi anni in tema di prevenzione, vale a dire che all'approccio sostanzialmente qualitativo si è affiancato un approccio più "scientifico" e quantitativo, al fine di avvalorare e arricchire numericamente le informazioni disponibili nonché considerare l'impatto ambientale generato lungo l'intero ciclo di vita degli imballaggi e quantificarne gli effetti.

A tale scopo è stato avviato il progetto di aggiornamento dell'*Eco Tool CONAI* – lo strumento per l'analisi LCA semplificata – per l'elaborazione di un modello di calcolo per gli imballaggi multiuso che, rispetto al modello esistente e sempre in una logica di ciclo di vita e di confronto prima/dopo, consente di tenere conto di alcune variabili importanti nella valutazione dell'impatto ambientale, come ad esempio le operazioni di ricondizionamento e il relativo sistema di trasporto.

L'aggiornamento dello strumento on line riguarderà anche il fine/nuova vita degli imballaggi.

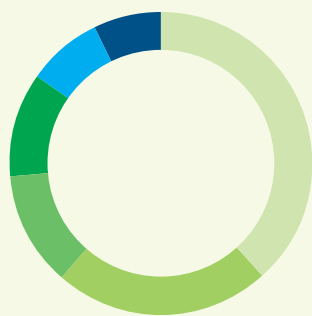
Tale attività è importante e funzionale anche ai fini della valutazione dei casi del *Bando CONAI per la prevenzione – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi*. Con tale iniziativa, CONAI ha premiato la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dai propri Consorziati, attraverso un riconoscimento economico in funzione delle azioni di prevenzione messe in atto (risparmio di materia prima, ottimizzazione della logistica, facilitazione delle attività di riciclo, utilizzo di materiale riciclato, riutilizzo, semplificazione del sistema imballo) e attraverso iniziative di comunicazione dedicata (vedi anche par. 1.5.1 – Corriere Innovazione).

La pubblicazione della prossima edizione del Bando CONAI per la prevenzione è prevista entro aprile 2015.

Facendo sempre riferimento agli strumenti messi a disposizione delle aziende per fare prevenzione, nel 2014 è stato pubblicato il documento "*Vademecum per l'etichettatura ambientale che guidi il cittadino alla raccolta differenziata*

degli imballaggi", che fornisce le informazioni di base da indicare volontariamente sull'imballaggio, al fine di supportare il cittadino nel corretto conferimento degli imballaggi in raccolta differenziata. Tale documento, disponibile sul sito web di CONAI www.conai.org, ha alimentato le linee guida messe a disposizione dal servizio E PACK - epack@conai.org - per la progettazione sostenibile degli imballaggi che, nel 2014, ha gestito oltre cento richieste di supporto.

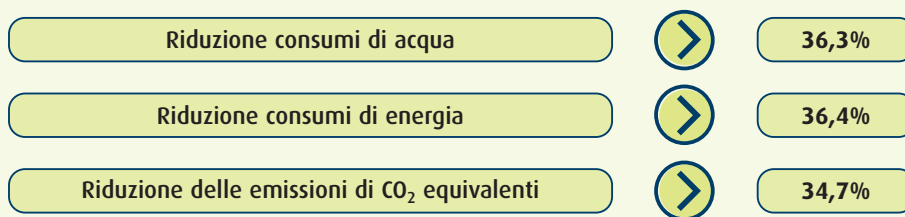
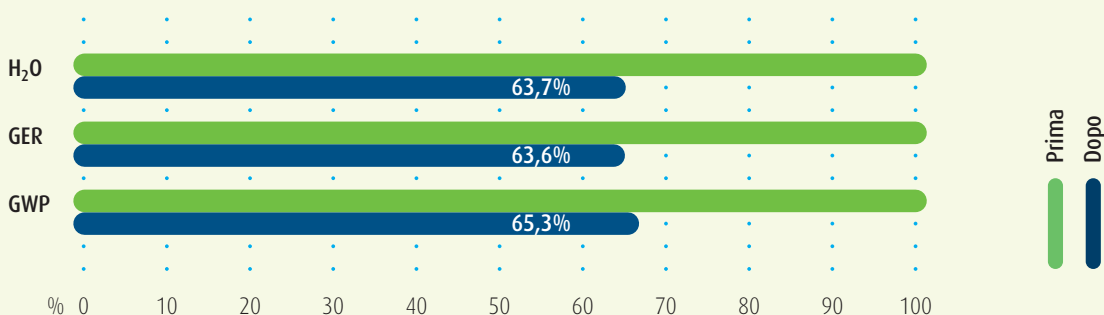
I numeri del Bando CONAI per la prevenzione 36 casi premiati su 68 presentati



Risparmio materia prima	38%
Ottimizzazione logistica	23%
Semplificazione sistema imballo	12%
Utilizzo materiale riciclato	11%
Riutilizzo	8%
Facilitazione attività riciclo	7%

Risparmio di materia prima e ottimizzazione logistica sono gli interventi maggiormente effettuati.

I benefici ambientali dei casi del bando



I dati riportati si riferiscono ai 36 casi premiati.

Nell'ambito delle attività di ricerca sul tema della prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, CONAI ha proseguito nel 2014 l'attività relativa al *Progetto Prevenzione e sostenibilità nel settore degli imballaggi – Una proposta metodologica per la rendicontazione delle attività di prevenzione*, in collaborazione con CRESV – Centro Ricerche su Sostenibilità e Valore – Università Commerciale L. Bocconi. Le attività svolte si sono concentrate, principalmente, sull'analisi e la rielaborazione del database A.C. Nielsen ai fini della costruzione del campione per alcuni comparti alimentari; sull'analisi delle tipologie di imballaggio coinvolte, ai fini del popolamento degli indicatori individuati dalla metodologia e sugli incontri effettuati presso alcune delle aziende interessate dal campione.

È proseguita, inoltre, l'indagine sulle iniziative di prevenzione dei rifiuti, promosse dalle Pubbliche Amministrazioni, aziende pubbliche, università, ARPA e associazioni, in tema di imballaggi e non imballaggi, con un focus specifico di approfondimento sulle Regioni Abruzzo, Toscana, Lombardia e Sardegna.

1.4.2 Accordo Quadro ANCI-CONAI

Nella prima metà del 2014 è stato rinnovato l'Accordo Quadro ANCI-CONAI con la sottoscrizione della sua quarta edizione, che si estenderà fino al 31 marzo 2019.

L'Accordo conferma l'impostazione delle precedenti edizioni: i Comuni di tutta Italia che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro in forma differenziata possono, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, sottoscrivere le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di Filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti; i Consorzi li ritirano, li avviano a riciclo e riconoscono ai Comuni i corrispettivi per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata.

L'Accordo si caratterizza, in continuità coi precedenti, per l'applicazione del principio di sussidiarietà rispetto al mercato e agli altri operatori privati nell'attività effettuata per il ritiro e il riciclo dei rifiuti di imballaggio. CONAI e Consorzi di Filiera, infatti, dopo aver svolto funzioni di avvio o di consolidamento delle attività propedeutiche al riciclo/recupero dei rifiuti di imballaggio, non operano o si ritirano ogni qualvolta vi sia un intervento del mercato.

Il nuovo Accordo mantiene, inoltre, le caratteristiche di garanzia dell'intervento consortile a favore dei Comuni e conferma il ritiro e il riconoscimento dei corrispettivi per tutti i rifiuti di imballaggio raccolti e conferiti sul territorio nazionale, anche raggiunti gli obiettivi globali di riciclo e recupero, nonché la possibilità per i Comuni di recedere/aderire alle convenzioni con cadenza annuale.

Per quanto riguarda i contenuti economici, la lunga negoziazione si è conclusa con un incremento dei corrispettivi economici unitari mediamente pari al **17%**.

L'Accordo prevede, inoltre, l'impegno di CONAI a destinare risorse fino a 5 milioni di Euro all'anno per progetti e attività propedeutici allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio finalizzata al riciclo. Tra tali attività rientrano innanzitutto i progetti territoriali per lo sviluppo locale dei servizi di raccolta, il sostegno alla comunicazione locale e la formazione di tecnici e amministratori, in linea con le edizioni precedenti dell'Accordo. A tali iniziative si aggiunge una specifica previsione per progetti sperimentali di innalzamento quali-quantitativo della raccolta. Tali progetti, così come i progetti territoriali, è previsto siano concentrati prevalentemente nelle grandi aree urbane del centro e del sud Italia. Da ultimo, si ricorda che tra gli altri aspetti interessati dal nuovo Accordo vi sono stati sia l'ottimizzazione dei flussi di materiale sia delle procedure di verifica della qualità.

Per quanto riguarda i singoli Allegati Tecnici, oltre all'aumento dei corrispettivi previsti complessivamente da ogni singola filiera ed alle novità discendenti dalla parte generale dell'Accordo descritte, sono da segnalare due novità. La prima riguarda l'**Allegato carta** che ha introdotto una revisione nel contenuto convenzionale di rifiuti di imballaggio all'interno della raccolta urbana congiunta; la seconda l'**Allegato plastica**, che ha sostituito il sistema di erogazione dei corrispettivi in funzione delle fasce di qualità, prevedendo che il corrispettivo sia erogato in funzione dell'effettivo contenuto di rifiuti di imballaggi in plastica.

Nella seconda metà dell'anno sono quindi stati avviati i processi per dare piena operatività all'Accordo. Sono stati costituiti i Comitati paritetici di Coordinamento e di Verifica, previsti dal Capitolo 6 dell'Accordo stesso; il primo è l'organo istituito per il governo e l'orientamento delle attività, il secondo è l'organo tecnico istituito per la verifica della corretta applicazione di quanto previsto sia dall'Accordo sia dai suoi allegati tecnici.

Tra le prime attività dei Comitati vi è stata l'approvazione e la diffusione dei testi delle convenzioni locali e del modello di delega, un passaggio indispensabile per procedere al rinnovo formale delle convenzioni in essere, nonché alla sottoscrizione di nuove convenzioni.

Il Comitato di Coordinamento, inoltre, ha iniziato a impostare le attività ausiliarie previste dall'Accordo e pocanzi richiamate, ovvero la definizione degli strumenti di sostegno alla comunicazione locale e di formazione e informazione sul territorio. Parallelamente il Comitato di Verifica, oltre ad affrontare le prime segnalazioni con richieste di chiarimenti e verifica provenienti dal territorio, ha avviato un confronto in relazione alle prime scadenze previste da alcuni allegati tecnici.

Stato delle convenzioni e dei conferimenti

I dati di diffusione delle convenzioni locali sul territorio, rappresentati nelle tabelle seguenti, dimostrano l'efficacia dell'Accordo Quadro quale strumento di riferimento per i Comuni per l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata.

In termini di conferimenti emerge poi la crescita dei quantitativi di materiale gestiti nel corso dell'anno, con un aumento complessivo del 6%.

○ Tab. 1.4.2.1 **Convenzioni in vigore per singola filiera – Dati preliminari anno 2014**

Materiale	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
Acciaio	48.300.000	81%	5.763	72%
Alluminio	46.974.000	79%	5.425	67%
Carta	49.510.000	82%	5.569	69%
Legno	42.456.000	71%	4.802	60%
Plastica	57.650.000	97%	7.330	91%
Vetro	53.000.000	89%	6.508	81%

Fonte: Consorzi di Filiera.

○ Tab. 1.4.2.2 **Rifiuti di imballaggio conferiti in convenzione – Dati preliminari anno 2014**

Conferimenti ANCI-CONAI Materiale	2013 *		Previsioni 2014		Delta 2014/2013 %
	kton	kg/ab	kton	kg/ab	
Acciaio	186	4	220	4,6	18,6%
Alluminio	11	0,24	12	0,25	5,6%
Carta	913	18,2	924	18,7	1,2%
Legno	110	2,6	105	2,6	-4,6%
Plastica	769	13,4	830	14,4	7,9%
Vetro	1.420	27,1	1.527	28,8	7,5%
Totale	3.409	65,5	3.618	69,3	6,1%

* Consuntivo 2013.

Fonte: Consorzi di Filiera.

Cinque filiere su sei, plastica, vetro, acciaio, alluminio e carta, segnano incrementi che derivano principalmente dalla crescita dei volumi del centro sud Italia, che si conferma essere il bacino di crescita con le maggiori potenzialità anche per gli anni a venire. La contrazione dei rifiuti di imballaggi in legno sembra, invece, da ricondurre alla concomitante riduzione dei consumi e all'utilizzo dei rifiuti legnosi come biomassa a fini energetici.

1.4.3 Attività territoriali

Regioni del Centro Nord Italia

Nel 2014, le attività di CONAI nelle Regioni del Centro Nord si sono orientate sulla creazione di tavoli tecnici finalizzati allo scambio di informazioni e all'individuazione di interventi di miglioramento quali/quantitativo dei flussi delle raccolte differenziate.

In tali aree sono stati effettuati interventi di sostegno sia alla raccolta differenziata di qualità, anche attraverso campagne di comunicazione e informazione specifiche, sia al passaggio da sistema di raccolta multipesante a sistema di raccolta multileggera e monovetro che ha interessato, in particolare, l'Umbria e la Toscana.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei flussi di raccolta e di avvio a recupero dei rifiuti di imballaggio, sono state effettuate campagne di analisi merceologiche per verificarne la qualità e valutare le ulteriori potenzialità di intercettazione dei materiali. Inoltre, al fine di determinare i possibili miglioramenti del sistema di valorizzazione dei flussi degli imballaggi avviati a recupero, è stato condotto uno studio sulle effettive capacità impiantistiche.

Tra i progetti speciali si segnalano: **Ricicla Estate**, campagna di comunicazione rivolta ai turisti estivi, realizzato in **Marche** e **Liguria**; il contatore di prestazioni ambientali, economiche e sociali atto a misurare i risultati della corretta gestione dei rifiuti prodotti, realizzato in occasione dell'87° Adunata Nazionale degli Alpini ospitata dal **Comune di Pordenone**; il sostegno ai territori colpiti dagli **eventi alluvionali di ottobre e novembre in Liguria**, per il ripristino delle attrezzature per la raccolta differenziata – cassonetti, bidoncini e campane – andate disperse o danneggiate.

Regioni in ritardo

Nel corso del 2014, quasi tutte le Regioni, tranne la Basilicata, hanno definito e in alcuni casi anche attivato normative regionali (Campania, Puglia, Sicilia) o disegni di legge (Calabria) che ridefiniscono in maniera sostanziale l'assetto del servizio di gestione dei rifiuti.

Nelle aree in ritardo le attività si sono concentrate sostanzialmente sul coinvolgimento delle Amministrazioni comunali e regionali per incrementare sia i livelli di raccolta differenziata sia la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio raccolti, anche attraverso la definizione di accordi tra CONAI e soggetti interessati.

In **Calabria** è stato condiviso un percorso su scala regionale per coinvolgere le Amministrazioni comunali, ai fini dell'incremento dei livelli di raccolta differenziata. Le attività sono state definite in un accordo di programma tra CONAI e Regione con l'obiettivo di: aggiornare il piano regionale dei rifiuti per la parte dedicata al recupero dei rifiuti di imballaggio e delle frazioni merceologiche similari; mappare il sistema impiantistico per la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio post raccolta differenziata; uniformare il modello di raccolta in tutto il territorio regionale, privilegiando le raccolte mono carta e cartone, mono vetro e multimateriale leggero (plastiche e metalli); formare; informare; supportare l'unione dei Comuni nella redazione di un piano industriale d'ambito. Attività che, purtroppo, a causa dell'avvicendamento della Giunta regionale, ha subito un arresto ed è in corso la condivisione con la nuova amministrazione regionale. In Provincia di Cosenza si è dato seguito all'Accordo tra CONAI e **Comune di Cosenza** finalizzato al supporto nella fase di start-up e comunicazione per l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata, iniziato a luglio 2014. Le attività si completeranno a giugno 2015 e i primi evidenziano performance superiori al 65% di raccolta differenziata.

In **Basilicata** è proseguita l'attività per l'aggregazione dei Comuni in aree omogenee in cui introdurre servizi con caratteristiche di economicità ed efficienza. Sono state individuate due macro-aree, una in Provincia di Potenza ed una in Provincia di Matera, denominate "aree metropolitane" in quanto coinvolgono il capoluogo di ciascuna Provincia e una

serie di Comuni della cintura del Comune capoluogo. Si prevede l'operatività dei progetti nel primo semestre 2015 anche perché le gare per l'acquisto per mezzi e attrezzature si sono concluse a dicembre 2014.

In **Campania**, particolare attenzione è stata posta al Comune di Casal di Principe, con il quale, attraverso la stipula di uno specifico accordo, si sta collaborando per la rimodulazione del nuovo piano comunale. Va segnalato che permangono alcune criticità legate alla qualità dei materiali raccolti e all'impiantistica.

In **Puglia** si è dato seguito alle collaborazioni con 6 ARO e precisamente quello di Taranto 2 – Foggia 1 e Foggia 5 – Lecce 9 – Brindisi 3 e Bari 8 che vedono coinvolti circa 600.000 abitanti. Inoltre, è stato condiviso e siglato un accordo con la Regione Puglia ed una collaborazione con la Città di Bari.

In **Regione Sicilia**, oltre alla collaborazione con il Dipartimento regionale Rifiuti ed Energia, è stato siglato un accordo di programma con il Comune di Palermo finalizzato all'implementazione del nuovo sistema porta a porta e con il Comune di Catania per la rimodulazione dell'intero sistema di raccolta differenziata su tutta la città.

1.4.4 Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali

Il D.Lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggio devono individuare i luoghi di raccolta per la consegna degli imballaggi usati, in accordo con le imprese utilizzatrici degli imballaggi medesimi.

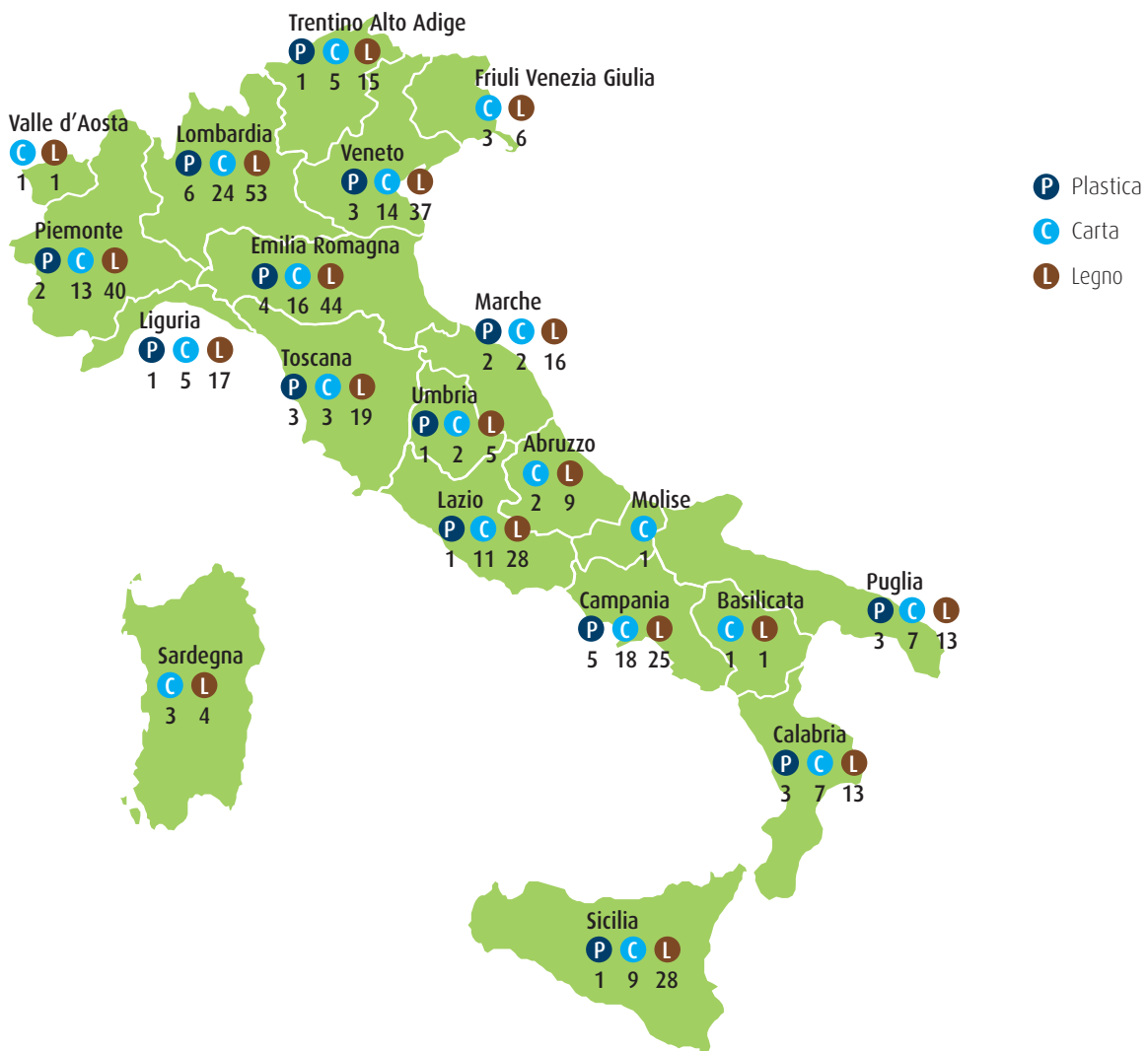
A livello operativo, gli utilizzatori di imballaggio si occupano della raccolta e del trasporto fino alla piattaforma individuata, mentre i produttori hanno l'onere della successiva valorizzazione del materiale.

Per queste tipologie di rifiuti di imballaggio l'attività di gestione è effettuata prevalentemente da operatori indipendenti che operano sul mercato con fini di lucro. Le operazioni di raccolta, selezione e valorizzazione a riciclo sono, infatti, certamente meno onerose rispetto a quelle necessarie per i rifiuti di imballaggio presenti nelle raccolte differenziate urbane.

In questo quadro di riferimento, Comieco, Corepla e Rilegno, nell'ambito di specifici accordi, hanno realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altri servizi svolti da imprese private.

Ad oggi tale network è costituito da 501 piattaforme (con un incremento del 3% rispetto al 2013) distribuite su tutto il territorio nazionale: 26% al Sud, 16% al Centro, 58% al Nord. Alcune di tali piattaforme gestiscono più di un materiale: la plastica viene raccolta in 36 impianti, la carta in 147 ed il legno in 374, come illustrato nella figura seguente.

Fig. 1.4.4.1 Localizzazione delle piattaforme consortili



1.5

Azioni di supporto

1.5.1 Attività di comunicazione

Nel 2014 l'attività di comunicazione ha riguardato eventi di tipo istituzionale, iniziative dedicate ai cittadini e campagne di sensibilizzazione delle imprese. Negli ultimi anni tali iniziative hanno contribuito ad accrescere, presso i soci e le Istituzioni, la conoscenza e la consapevolezza di ciò che fa CONAI, sottolineandone, oltre alla valenza ambientale, la valenza economica.

Campagna pubblicitaria e comunicazione alle aziende

Nel corso dell'anno è proseguita la campagna stampa dedicata alle aziende consorziate, nella versione business della campagna "Conai. Da cosa rinasce cosa", declinata principalmente su stampa e su tablet e mobile dei principali quotidiani di informazione. La campagna è stata veicolata anche su molti quotidiani cartacei locali e pubblicata su web, sui principali siti di news e informazione.

Nell'ultima parte dell'anno è partita una campagna per la veicolazione delle informazioni sulla Guida al Contributo Ambientale CONAI, attraverso le edizioni cartacee de «Il Sole 24 Ore» e «Italia Oggi» e una corrispondente campagna web advertising sviluppata sulle edizioni digitali de «Il Sole 24 Ore», «Repubblica», «Corriere della Sera» e «Italia Oggi». È stata, infine, trasmessa per il terzo anno consecutivo la campagna informativa "Noi per voi" di Radio 24 con la messa in onda di pillole informative sulle principali attività del Consorzio.

Corriere Innovazione

CONAI ha dato luogo alla partnership con il "Corriere Innovazione" che ha visto la partecipazione del Consorzio agli eventi di lancio dei 4 numeri del supplemento speciale distribuito in allegato al Corriere della Sera. Durante gli incontri, che si sono tenuti presso la Fondazione Catella a Milano, il Kilometro Rosso a Bergamo, Zambon Health & Quality a Vicenza e nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario 60/20 Nuovo Pignone-GE Oil & Gas a Firenze, il Consorzio ha allestito e personalizzato i vari luoghi con marchio e materiali di comunicazione e ha dato visibilità alle aziende vincitrici del Bando CONAI per la Prevenzione, organizzando durante gli eventi la loro premiazione e la possibilità di fare interviste ed intervenire nel contesto dei relatori. La partnership prevedeva, inoltre, una copertura pubblicitaria sulla nuova testata "Corriere Innovazione".

Sette Green Awards

CONAI è stato partner istituzionale dell'evento che si è svolto alla Triennale di Milano il 2 dicembre scorso. Come per l'anno precedente, la nuova edizione del premio ha visto l'inserimento di una categoria tra gli awards dedicata al packaging green: CONAI ha partecipato nella selezione dei progetti in qualità di giuria per decretare i vincitori della categoria, oltre ad essere presente in qualità di relatore al Gala di Premiazione.

Anche in questo caso è stata sviluppata una presenza pubblicitaria istituzionale sulla rivista Settegreen e sul canale web dedicato all'evento.

Rapporto di sostenibilità

CONAI ha realizzato nel 2014 il **Rapporto di Sostenibilità 2013, *Contenuti e contenitori*** (www.contenutiecontenitori.it), che rappresenta il primo Green Economy Report, redatto secondo standard definiti e condivisi a livello nazionale dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, ed uno dei primi Rapporti di sostenibilità redatto secondo le nuove linee guida internazionali GRI-G4 e che ha ottenuto la certificazione *Materiality Matters Check* da parte del Global Reporting Initiative. *Contenuti e contenitori* ha l'obiettivo di raccontare cosa è la sostenibilità per CONAI garantendo maggiore trasparenza e facilità di accesso alle informazioni, migliorando al contempo il dialogo coi propri stakeholder, soprattutto con i propri Consorziati: il report racconta una sostenibilità costruita nel corso di oltre 15 anni.

Il 20 maggio il Rapporto è stato presentato a Roma alla presenza di cariche istituzionali e media.

Crescita e occupazione nel settore del riciclo dei rifiuti urbani

A luglio scorso è stata organizzata una conferenza stampa sul tema "Ambiente, risorsa di crescita per l'Unione Europea. La sfida da vincere dell'occupazione verde" in cui il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ha delineato il programma-ambiente del semestre di presidenza italiana dell'UE. L'incontro è stato l'occasione per presentare l'indagine "Crescita e occupazione nel settore del riciclo" realizzata da CONAI con il Ministero dell'Ambiente e che ha analizzato i 28 Paesi dell'Unione Europea.

Fiere, meeting e convegni

Oltre alla consueta partecipazione ad Ecomondo, CONAI è tornato al Meeting per l'amicizia fra i popoli, con la partecipazione al convegno «Innovazione: L'Italia e la competizione internazionale», all'interno del quale ha presentato lo studio intitolato «Ricadute occupazionali ed economiche nello sviluppo della filiera del riciclo dei rifiuti urbani», in cui si mostra l'evoluzione della filiera della raccolta e del riciclo dei rifiuti in caso di raggiungimento degli obiettivi europei di riciclo al 2020. Nel corso di questa edizione sono state personalizzate con una grafica le principali sale in cui si sono svolte le tavole rotonde del Meeting e nelle aree riservate agli incontri istituzionali.

Progetto scuola "Riciclotvb"

Il progetto on line riciclotvb.it è mirato all'apprendimento scolastico delle tematiche della raccolta differenziata di qualità e alla conoscenza dei processi di riciclo dei materiali. Come ogni anno, a completamento del percorso didattico è stato realizzato un concorso dal titolo "I fantastici 6" che consisteva nell'ideare e realizzare un fumetto dedicato al riciclo dei 6 materiali da imballaggio. Si sono distinte una classe di Allumiere in Provincia di Roma e alcune classi della città di La Spezia.

Green Jobs

Si è concluso il progetto chiamato "Green Jobs" dedicato ai neolaureati in materie economiche e scientifiche e finalizzato a promuovere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro green. Il premio ha assegnato alcuni premi di laurea e stage retribuiti della durata di 6 mesi presso aziende che operano nella green economy.

Sito Web

È stato sviluppato il progetto per l'avvio del nuovo sito web istituzionale CONAI, rinnovato nella grafica e nei contenuti, che costituirà un veicolo di comunicazione più efficace per tutti i pubblici, aziende, Comuni, cittadini, e che permetterà di sviluppare l'attività di contatto e relazione con gli influencer della rete.

1.5.2 Attività di supporto ai Consorziati

Nel 2014 è proseguita, in linea con il triennio precedente, l'intensa attività di comunicazione e supporto alle imprese consorziate e non, accompagnandole nella gestione tecnica degli adempimenti, con particolare riguardo all'adesione e alla gestione del Contributo Ambientale, articolata essenzialmente nelle seguenti due aree di intervento.

1. Piano di formazione/informazione

- **Call center.** Il servizio, attraverso l'impiego di due numeri verdi dedicati, ha consentito di gestire oltre 160 mila contatti in entrata e in uscita, correlati principalmente a campagne informative verso imprese e professionisti circa gli adempimenti consortili.
- **Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI.** Si conferma lo strumento operativo, pubblicato ed aggiornato ogni anno, che documenta tutte le procedure previste dalla vigente normativa in materia. Per l'anno 2014 sono state inoltre aggiornate le versioni sintetiche e semplificate della Guida (anche in inglese), inviate, a fine anno, a circa 450.000 aziende iscritte (e non) a CONAI, a circa 100.000 professionisti e studi professionali, nonché distribuite in allegato a due dei principali quotidiani economici a diffusione nazionale (circa 83.000 abbonati). È stata, altresì, mantenuta la versione interattiva della Guida sintetica consultabile dal sito internet www.easyconai.org (disponibile anche come App per iOS e Android).
- **Articoli informativi** pubblicati anche attraverso organi di stampa e radiofonici a diffusione nazionale e settoriale.
- **Circolari di aggiornamento** sulle procedure consortili e sulle variazioni dei Contributi Ambientali, inviate a decine di migliaia di Consorziati.
- **Comunicazioni** ad oltre 600.000 aziende non iscritte a CONAI che, sulla base dei dati camerali, hanno un oggetto sociale coerente con l'obbligo di adesione al Consorzio.
- **Informative** a circa 460.000 aziende importatrici di imballaggi o merci imballate, con i riferimenti normativi specifici per gli operatori con l'estero.
- **Corsi e seminari di formazione.** Tale attività è stata eseguita su richiesta delle Associazioni di categoria e territoriali, nonché attraverso incontri su richiesta dei Consorziati, consolidando sempre più la presenza sul territorio in termini di supporto alle imprese.
- **Sito internet CONAI.** Il sito www.conai.org rappresenta un valido strumento di comunicazione verso i Consorziati per la diffusione della modulistica aggiornata per gli adempimenti consortili (adesione, dichiarazione, variazione dati, ecc.) in formato PDF, compilabile direttamente da Personal computer.

Nel 2014 è stato utilizzato largamente il servizio di PEC "massiva" (attivo dal 2013), che ha consentito, di fatto, un notevole risparmio nell'invio di comunicazioni/informazioni alle aziende.

2. Semplificazione delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del Contributo Ambientale CONAI

- **Servizio di dichiarazioni on line.** Dall'1.1.2014 tale modalità di invio delle dichiarazioni è obbligatoria, con conseguente riduzione dei costi amministrativi per il Sistema. Al 31.12.2014 i Consorziati che si avvalgono di tale servizio sono circa 33.000, con una percentuale del 99% circa dei Contributi complessivamente dichiarati.

- **Casi particolari.** Anche alla luce degli esempi illustrativi di imballaggio e/o non imballaggio richiamati nel nuovo Allegato E al D.Lgs. 152/2006, è continuata l'analisi di alcune tipologie di articoli nonché di flussi di imballaggi, che, nel 2014, hanno formato oggetto di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione e conseguenti circolari esplicative. La revisione e l'aggiornamento delle liste di articoli classificati imballaggio/non imballaggio (pubblicate sul sito www.conai.org) continuerà anche nel 2015.
- **Convenzioni.** Sono state rinnovate anche per l'anno 2014 le convenzioni con alcune Associazioni di categoria (Fruitimprese-Associazione Imprese Ortofrutticole, Confindustria Ceramica, Federdistribuzione) che prevedono alcune semplificazioni procedurali. Dal 2014 è in vigore una nuova procedura agevolata per le aziende esportatrici nette, indipendentemente dal settore di appartenenza, in sostituzione di altre convenzioni con aziende dei settori tessile e meccanico, valide comunque fino a tutto il 2014.

1.5.3 Attività di controllo

L'attività di verifica e controllo delle aziende consorziate e non, è mirata essenzialmente alla individuazione di eventuali aree di evasione/elusione contributiva e/o a focalizzare problematiche connesse all'applicazione delle specifiche procedure consortili vigenti. Tale attività si inquadra nel più ampio contesto di azioni mirate ad evitare disallineamenti contributivi tra aziende industriali e commerciali operanti nello stesso settore, in coerenza con l'interesse pubblico perseguito da CONAI e sempre in una logica di "fair competition" e di valutazione costi/benefici.

A tal fine, anche nel 2014 è proseguita la raccolta di dati da fonti camerali, Enti pubblici e Consorziati che, incrociati con gli archivi consortili, hanno consentito di circoscrivere le principali aree sulle quali focalizzare l'attenzione, tra le quali quella degli importatori di imballaggi o merci imballate, nei cui confronti è proseguita l'attività straordinaria di controllo e sensibilizzazione, iniziata nel 2013.

Infatti, sono stati definiti 274 controlli mirati e sono state inviate oltre 200 informative ad aziende non iscritte, pur avendone i requisiti, di cui 92 già segnalate alle Province. Durante l'anno è proseguita l'analisi delle risposte a circa 12.000 questionari inviati nell'anno precedente a produttori e principali utilizzatori di imballaggi. L'incrocio dei dati relativi ai rapporti tra clienti e fornitori è stato possibile grazie all'implementazione di un apposito applicativo informatico, che consente di individuare più agevolmente i casi di potenziale evasione/elusione contributiva nonché le anomalie dovute a meri errori procedurali, per i quali è stato fornito il necessario supporto ai Consorziati per le conseguenti rettifiche. In tale ambito, sono state effettuate alcune centinaia di contatti telefonici ed inviati circa 300 questionari di approfondimento. Nella tabella successiva sono riportati i Contributi Ambientali complessivamente recuperati e contabilizzati nel corso del 2014 nell'ambito delle suddette attività (ordinaria e straordinaria).

○ Tab. 1.5.3.1 **Confronto Contributo Ambientale recuperato nel 2014 e nel 2013**

Procedure	Materiale	Contributo recuperato (Euro) ⁽¹⁾		Variazione 2014/2013 (%)
		2013 ⁽²⁾	2014 ⁽³⁾	
Ordinarie	Acciaio	354.458	507.191	43%
	Alluminio	38.576	84.344	119%
	Carta	1.293.850	1.023.985	-21%
	Legno	847.153	782.781	-8%
	Plastica	6.744.771	9.072.745	35%
	Vetro	232.067	135.345	-42%
	Totale	9.510.874	11.606.391	22%
Semplificate	Totale	7.151.091	7.440.064	4%
Totale procedure		16.661.965 ⁽⁴⁾	19.046.455 ⁽⁵⁾	14%

1 I recuperi sono influenzati anche dalle variazioni dei Contributi, in aumento e/o in diminuzione, intervenute negli anni ai quali si riferiscono.

2 Relativi a 3.963 Consorziati, di cui 2.386 nuovi dichiaranti (629 nuovi iscritti).

3 Relativi a 4.561 Consorziati, di cui 2.797 nuovi dichiaranti (1.221 nuovi iscritti).

4 Di cui Euro 6.170.000 circa conseguenti ad attività straordinaria – confronta Tab. 1.5.3.2.

5 Di cui Euro 6.785.000 circa conseguenti ad attività straordinaria – confronta Tab. 1.5.3.2.

I recuperi dell'anno 2014, da imputare principalmente agli anni precedenti, rappresentano circa il 4,7% dei Contributi Ambientali complessivi del 2014. Tuttavia, se posti a raffronto con i singoli anni a cui si riferiscono, l'incidenza percentuale risulta mediamente inferiore all'unità.

Il numero dei dichiaranti interessati dai recuperi (n. 4.561) riguarda prevalentemente consorziati che hanno immesso sul territorio nazionale merci imballate di provenienza estera. Si tratta, generalmente, di piccole e micro imprese poco strutturate, sulle quali si rilevano i maggiori elementi di criticità per il controllo degli obblighi contributivi basati su auto-dichiarazioni per importi mediamente non rilevanti, se considerati singolarmente e su base annua; proprio su tali soggetti si è concentrato il progetto straordinario nell'ambito dell'attività di controllo, al quale sono specificamente legati i recuperi di cui alla tabella che segue:

○ Tab. 1.5.3.2 **Ripartizione recuperi per attività straordinaria**

Consorzi	Recuperi (mgl Euro)	
	2013	2014
Ricrea	502	484
Cial	328	405
Comieco	930	955
Rilegno	582	599
Corepla	2.300	2.505
Coreve	618	759
CONAI	910	1.078
Totale	6.170 ⁽¹⁾	6.785 ⁽²⁾

1 Riferiti a circa 2.000 posizioni.

2 Riferiti ad oltre 3.000 posizioni.

La notevole mole di dati acquisiti ed incrociati nell'ambito dell'attività svolta ha confermato la validità e l'efficacia del punto di prelievo contributivo adottato – la cessione dell'imballaggio dall'ultimo produttore al primo utilizzatore – fin dall'avvio del Sistema Consortile. Questa particolare modalità definita "prima cessione" – che coinvolge e responsabilizza contestualmente fornitore e cliente – è ormai ampiamente consolidata e collaudata a livello di processi amministrativi e fiscali adottati dalle imprese, che, nella quasi totalità delle verifiche svolte, risultano in regola per le transazioni di imballaggi effettuate sul territorio nazionale. Tale modalità consente anche una più agevole attività di controllo perché concentrata su un numero limitato di aziende produttrici di imballaggi rispetto a quelle importatrici di merci imballate più numerose.

La costante implementazione degli applicativi informatici in uso, che ha interessato anche il 2014, ha consentito di intercettare i casi che possono definirsi "isolati" di produttori inadempienti, da cui deriva un'altra parte dei recuperi di Contributi Ambientali.

Ai recuperi di Contributi Ambientali conseguenti alle attività (ordinaria e straordinaria) complessivamente svolte, sono correlati oneri accessori per circa 2.770.000 Euro, aumentati del 34% rispetto al 2013.

Durante l'anno vi è stato un sensibile incremento dei casi di applicazione della procedura che consente di richiedere il versamento del Contributo Ambientale direttamente ai clienti dei produttori inadempienti, avviata dal 2008.

Nell'anno sono pervenute oltre 3.500 autodenuunce da parte di Consorziati per la regolarizzazione della posizione, rispetto alle 4.300 dell'anno precedente. Sono state, inoltre, recuperate quote associative per oltre 100.000 Euro da circa 9.300 nuovi Consorziati.

1.5.4 Attività di recupero crediti

Nel corso dell'esercizio 2014 l'Area Recupero Crediti ha incrementato le attività di recupero in prima linea e meglio definito le attività contabili accessorie, in base a competenze specifiche.

L'attività di phone collection, in collaborazione con un'agenzia esterna qualificata, è proseguita in modo sistematico, con un incremento dei volumi, avendo come obiettivo primario la riduzione dei crediti scaduti alle effettive situazioni di sofferenza.

Il Monitoraggio del Credito, progetto avviato nel 2013, è stato oggetto di nuove implementazioni:

- è stato anticipato il periodo di attivazione delle azioni di recupero sulle rate insolute dei piani di rientro;
- sono state rese disponibili nel processo le informazioni relative alle posizioni in pre-concordato;
- è stata ampliata l'attività stragiudiziale di gestione del credito proveniente da aziende estere.

La corretta applicazione della procedura di recupero crediti è stata garantita dalla gestione sistematica e trasparente delle azioni. La maggiore percentuale di successo si è ottenuta con la fase di "phone collection":

○ Tab. 1.5.4.1 **Gestione Credito CONAI-ConSORZI di Filiera biennio 2013-2014 – Azioni e risultati**

Azioni di Recupero del Credito	2013			2014		
	N. posizioni	Importo (mln Euro)	Recupero (%)	N. posizioni	Importo (mln Euro)	Recupero (%)
Solleciti	29.746	149	26%	25.692	131	31%
Phone collection	14.349	58	73%	16.534	83	86%
Diffide	6.204	52	43%	5.978	51	48%
Diffide notifiche con UG	1.187	1	48%	1.481	2	51%

Le attività sono state mirate, essenzialmente, alla definizione di soluzioni, contemplate dalla procedura vigente, per il recupero bonario del credito, riducendo il recupero giudiziale alla sfera dei crediti effettivi “non performing”:

○ Tab. 1.5.4.2 **Gestione credito CONAI-ConSORZI di Filiera biennio 2013-2014 – Definizione stragiudiziale e giudiziale (Valori in mln di Euro)**

Azioni di Recupero del Credito	2013		2014		Variazione 2014/2013 (%)	
	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo
Piani di rientro	471	27	542	30	15%	12
Decreti ingiuntivi	253	16	150	7	-41%	-56%

Qui di seguito i **principali indicatori** relativi all’andamento del credito del Sistema Consortile, caratterizzati da un sensibile miglioramento:

○ Tab. 1.5.4.3 **Gestione credito CONAI-ConSORZI di Filiera biennio 2013-2014 – Risultati**

		2013	2014	Variazione 2014/2013 (%)
Fatturato annuo	(mln Euro)	434	492	13%
Saldo credito	(mln Euro)	167	168	1%
DSO credito tot medio annuo	(gg)	138	128	-7%
Credito scaduto	(mln Euro)	74	61	-18%
DSO credito scaduto medio annuo	(gg)	64	55	-14%
Credito scaduto entro 12 mesi	(mln Euro)	25	21	-16%
Credito scaduto oltre 12 mesi	(mln Euro)	49	40	-18%

- **Il credito complessivo**, pari a 168 milioni di Euro, ha subito una lieve variazione dell’1% rispetto all’anno 2013, in concomitanza ad un incremento del fatturato annuo pari al 13%;
- **DSO credito tot medio annuo** (days sales outstanding = giorni entro i quali si incassa il credito, calcolati dalla data fattura): in riduzione di 10 gg rispetto all’esercizio precedente;

- **il saldo del credito scaduto**, pari a 61 milioni di Euro, si è ridotto del 18%, rispetto all'anno precedente, con una variazione di -8 punti in termini di incidenza percentuale sul saldo totale del credito (dal 44% al 36%). Di tale valore, il **61%** è sottoposto ad **azione legale**;
- **DSO credito scaduto medio annuo**: in riduzione di 9 gg (-14%) rispetto all'esercizio precedente;
- il credito scaduto **entro i 12 mesi** registra un positivo andamento con una riduzione del 16%;
- il residuo dei crediti scaduti **oltre 12 mesi**, pari a 40 milioni di Euro, presenta una riduzione del 18% su base annua.

In forza dei significativi risultati conseguiti nell'anno 2014, seppure in un contesto economico ancora instabile, nel corso del nuovo esercizio si proseguirà con l'implementazione della strategia adottata:

- intensificazione dell'attività di monitoraggio (maggiore profondità di analisi);
- incremento delle attività di contact/phone collection (maggiore quantità di contatti).

1.5.5 Ricerca e sviluppo

Allo scopo di sviluppare nuove tecnologie che favoriscano il riciclo delle frazioni residuali dei processi di selezione dei rifiuti di imballaggio, incrementando al contempo l'indice complessivo di riciclo, CONAI ha siglato nel marzo 2014 un Accordo Quadro di durata triennale con il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nell'ambito di tale Accordo, sono stati siglati due contratti biennali di ricerca per lo sviluppo di due specifici progetti. Il primo, relativo al riciclo di scarti eterogenei e "multimateriale" post-consumo, si pone l'obiettivo di utilizzare gli scarti come base per nuovi compositi, completamente riciclati. I materiali potenzialmente interessati sono gli scarti di cartoni poliaccoppiati derivanti dal processo di spappolamento in cartiera (pulping), di poliaccoppiati flessibili plastica/alluminio post-consumo e di miscele di poliolefine. Il secondo, riguarda lo sviluppo di tecnologie alternative (basate principalmente su trattamenti meccanici e mecano-chimici) per il riciclo di frazioni miste di polimeri post-consumo composte principalmente da poliolefine, per la realizzazione di una nuova classe di materiali a basso impatto ambientale.

Oltre alla collaborazione con il CNR, nel corso del 2014 CONAI ha siglato l'accordo per due progetti di ricerca con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Salerno. Il primo progetto riguarda lo studio della possibilità di utilizzo di materiali polimerici post-consumo, con particolare riguardo alle frazioni poliolefiniche di piccole dimensioni provenienti dalla raccolta differenziata, per la produzione di manufatti nano-compositi ad elevato contenuto di riciclato con proprietà almeno comparabili con quelle dei materiali vergini. Nel corso del 2014 sono già stati caratterizzati i primi campioni di materiali forniti da Corepla. Il secondo progetto riguarda l'incremento delle opportunità di riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, per ottenere un materiale di migliorata qualità da impiegare in acciaieria.

Infine, CONAI ha avviato un progetto con la Stazione Sperimentale del vetro per valorizzare le frazioni non riciclate di rottame di vetro attraverso lo studio di nuove soluzioni e/o l'ottimizzazione dei processi di selezione attualmente utilizzati. Tale progetto risponde alle problematiche legate alla fase di separazione dal rottame di vetro delle impurezze non desiderate (ceramica e vetro cristallo), che oggi generano un eccessivo scarto di rottame di vetro potenzialmente riciclabile. I progetti sono stati avviati operativamente nel corso del secondo semestre del 2014 con le operazioni di caratterizzazione e analisi dei diversi campioni di materiale.

Durante il primo semestre del 2015, è prevista un'attività di verifica sullo stato di avanzamento dei progetti avviati e dei risultati raggiunti ad oggi.

1.5.6 Relazioni istituzionali

Tre i fatti rilevanti nel panorama istituzionale e normativo del nostro Paese nel 2014: l'elezione di Matteo Renzi alla guida del Governo, la Riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e la presentazione del Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2014.

L'iter parlamentare del Collegato Ambientale ha interessato l'intero anno in Commissione Ambiente della Camera. Dopo la pausa estiva il provvedimento ha subito un'improvvisa accelerazione e nel giro di qualche giorno è stato licenziato dalla Commissione un testo contenente alcuni articoli che incidono direttamente sull'organizzazione di CONAI e dei Consorzi di Filiera. Si tratta di norme che, pur apparendo marginali, cambiano in maniera sostanziale la ratio legis e rischiano di provocare danni al funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio. Due su tutte. La prima prevede non più la facoltà ma l'obbligo per CONAI di sostituirsi ai Comuni inadempienti nella raccolta differenziata, escludendo per il Consorzio la possibilità di percepire il valore della tariffa incassata dal Comune inadempiente. Tale proposta obbligherebbe CONAI a svolgere l'attività di raccolta differenziata, estranea alle funzioni attribuitegli dalla legge, di ritiro e di avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio (25% circa dei rifiuti urbani), in assenza sia dei necessari strumenti operativi sia delle opportune valutazioni in merito a tempi, oneri e fattibilità dell'intervento.

La seconda qualifica CONAI e i Consorzi di Filiera come "incaricati di servizio pubblico", aprendo la strada, come già riportato in precedenza, a dubbi sostanziali in merito alla stessa natura di soggetti privati per i Consorzi, come previsto dalla normativa.

A novembre l'Aula della Camera ha approvato in prima lettura il Collegato che è stato trasmesso al Senato per la seconda lettura. In Commissione la comunicazione istituzionale di CONAI si è espressa compiutamente nei confronti di tutte le forze politiche.

Nel mese di luglio, appena iniziato il Semestre di Presidenza Italiana, il Presidente di CONAI e il Ministro dell'Ambiente hanno presentato in una conferenza stampa uno studio su "Crescita e occupazione nel settore del riciclo dei rifiuti urbani" (vedi par. 1.5.1).

La stessa ricerca, con un focus specifico sull'Italia, è stata presentata in un convegno durante il Meeting dell'Amicizia e dei popoli.

Fortemente partecipata è stata l'Assemblea Nazionale sulla *Responsabilità estesa del produttore* svoltasi a Roma il 16 settembre, ove sono intervenuti delle istituzioni nazionali e delle principali filiere del recupero, oltre esponenti del mondo imprenditoriale ed esperti di settore. Di altrettanto spessore, è stata, nell'ambito degli Stati Generali della Green Economy (5 e 6 novembre a Rimini), la sessione pomeridiana della giornata di apertura intitolata *L'economia del riciclo dei rifiuti: dimensioni economiche, problematiche e proposte di sviluppo*.

L'attività di relazioni istituzionali ha riguardato, infine, gli incontri con esponenti istituzionali nazionali e locali (Regioni e Comuni), per la pianificazione delle attività relative alla raccolta differenziata e per lo sviluppo della raccolta differenziata di qualità.

1.5.7 Attività internazionale

L'attività internazionale CONAI 2014 si è particolarmente focalizzata sui lavori della Commissione europea per la revisione della direttiva rifiuti 2008/98/CE e della direttiva imballaggi e rifiuti di imballaggio 1994/62/CE: a partire dalla prima bozza di documento prodotta dall'interservice group della Commissione a maggio 2014 quale esito della consultazione del 2013, fino alla Comunicazione della Commissione "Towards a circular economy: a zero waste programme for Europe" ed allegati pubblicata a luglio 2014 (COM 397_2014), per stabilire un comune e coerente quadro europeo di promozione dell'economia circolare.

I lavori CONAI sono stati articolati su due principali fronti: EXPRA e MATTM.

In ambito EXPRA (Extended Producers Responsibility Alliance) CONAI ha contribuito alla elaborazione dei numerosi EXPRA papers, tra cui in particolare:

- Joint Statement by Packaging Value Chain Industries;
- Feasibility study "The effects of the proposed EU packaging waste policy on waste management practice";
- EU Waste Target Review and the revision of related waste directives;
- Clarifying the role of different stakeholders in EPR (Extended Producer Responsibility);
- Response on the revision of the Waste Framework Directive;
- Response on the Eunomia Study on Environmental Fiscal Reform;
- Green Paper on Plastic Waste.

Nell'ambito dei lavori del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), CONAI ha illustrato la propria posizione, in occasione del primo incontro di consultazione tra le parti interessate tenutosi a settembre.

CONAI in particolare ritiene:

- si debbano definire già a livello europeo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti, quale

requisito minimo nella adozione di un Sistema EPR che deve essere previsto come per la direttiva quadro sui rifiuti anche per la direttiva sugli imballaggi. Il modello di governance italiano sia di riferimento in tal senso;

- non si debbano mettere le imprese, e le rispettive organizzazioni per l'EPR, nella condizione di sostenere tutti i costi della gestione a fine vita soprattutto se vanno al di là delle proprie responsabilità e poteri di influenza. L'EPR Guidance della Commissione europea sia di riferimento per una chiara definizione degli "entire costs" (totalità dei costi) e dei "true cost" (costi effettivi);
- necessario prima di tutto stabilire definizioni armonizzate e coerenti, modalità di raccolta e metodi di calcolo dati affidabili;
- ambizioso l'innalzamento degli obiettivi di riciclo degli imballaggi, non giustificabile dal punto vista economico (pesanti oneri sia per l'industria sia per la collettività) ma anche ambientale (effetto "downcycling") e privo di misure per la promozione della innovazione tecnologica nei processi di selezione e riciclo. Di cruciale importanza mantenere e rinforzare i punti di misurazione esistenti;
- le proposte di eliminare lo stimolo al perseguimento del recupero energetico non coerenti con il sussistere delle motivazioni di distorsioni del mercato interno che li avevano imposti.

Una posizione che successivamente ha trovato riscontro nella posizione espressa dal Consiglio europeo dei Ministri del 28 ottobre, presieduto dall'Italia: "(...) *ministers expressed concerns about the ambitiousness of the proposal and called for realistic and achievable targets on reuse, recycling and landfilling. Delegations also underlined the need to take into account the specificities of member states and their different performance levels and starting positions. They expressed the need to further clarify some issues such as the calculation methodologies and definitions. The idea behind the proposed early-warning system was generally welcomed but the system needs further work so as to minimise the administrative and financial burden on member states. Delegations also raised concerns about the proposed frequency of reporting.*"

A corollario della suddetta attività, fondamentale il Tavolo di Lavoro Interconsortile CONAI "Attività internazionale", sia per i lavori di revisione delle direttive sui rifiuti, sia per il proseguimento dell'Osservatorio internazionale CONAI sui sistemi europei di gestione dei rifiuti di imballaggio" che è stato aggiornato e arricchito di nuovi approfondimenti specifici.

Il know how così acquisito, anche nel 2014 è stato determinante per lo sviluppo e il funzionamento di International@conai.org, il servizio on line di gestione imballaggi, per le imprese estere o le imprese italiane esportatrici all'estero per cui sono stati aggiornati:

- "Nota informativa per la gestione degli imballaggi in Germania" (in lingua italiana);
- "Il Sistema CONAI" (in lingua inglese).

Infine, in ambito tecnico sono proseguiti i lavori in ambito CEN e UNI "Waste management" e "Imballaggi", ed in occasione di Ecomondo è stato presentato lo "Studio analisi dell'efficacia delle filiere di recupero di materia" a cura del gruppo di lavoro ATIA - ISWA Italia, di cui CONAI è stato parte attiva.

1.6

Conto Economico gestionale

1.6.1 Risultati dell'esercizio

Qui di seguito il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale dell'esercizio ed un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Si ricorda che tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un avanzo d'esercizio pari a 2.421.387 Euro, contro un disavanzo di 323.734 Euro dello scorso esercizio.

Conto Economico gestionale CONAI

	Consuntivo 2014 Euro	Consuntivo 2013 Euro
Ricavi		
Ricavi da CAC import forfettarie anno corrente	4.442.372	4.100.966
Ricavi da CAC import forfettarie anni precedenti	1.609.672	910.000
Ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di Filiera	17.000.000	18.000.000
Ricavi per sanzioni	2.175.265	1.349.568
Altri ricavi	1.152.758	496.457
Interessi attivi	802.038	987.863
Totale Ricavi	27.182.105	25.844.854
Costi		
Costi di natura istituzionale	3.445.767	3.716.306
Comunicazione	2.989.500	5.092.442
Costo del personale dipendente	4.340.053	4.170.446
Costi di funzionamento	8.168.953	7.855.162
Centro studi e ricerca applicata	560.686	232.349
Attività straordinaria di controllo	1.247.325	1.503.041
Ammortamenti e svalutazioni	2.583.968	2.727.334
Progetti territoriali	766.530	659.059
Imposte	657.936	212.449
Totale Costi	24.760.718	26.168.588
Avanzo/(Disavanzo) d'Esercizio	2.421.387	(323.734)

Area ricavi

I ricavi del Consorzio sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti, ricavi per ripartizione costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera, ricavi per sanzioni, proventi finanziari ed altri ricavi. Essi registrano un aumento del 5% pari in valore assoluto a 1.337.251 Euro per il diverso andamento delle voci che li compongono qui di seguito illustrato.

I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (4.442.372 Euro) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di Filiera.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il Consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di una aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

Le variazioni delle aliquote che hanno interessato tali procedure sono state illustrate al paragrafo 1.1.2.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 16%, rispetto allo scorso esercizio, per effetto dell'aumento medio delle aliquote, che ha riflesso l'andamento dei Contributi Ambientali unitari dei diversi materiali, e dell'aumento delle quantità dichiarate (3%).

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (1.609.672 Euro) sono il risultato dell'intensa attività di controllo, continuata anche nell'esercizio corrente, sugli importatori di merce imballata. Essi sono in aumento del 77% in quanto in questo secondo esercizio tale attività ha funzionato a pieno regime sin dall'inizio dell'anno.

I ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di Filiera (17.000.000 Euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai Consorziati. Essi sono in diminuzione del 6% (1.000.000 Euro) in quanto l'attività straordinaria di controllo, a differenza dell'esercizio precedente, è stata finanziata solo con i maggiori ricavi di Contributo Ambientale delle procedure forfettarie. La loro incidenza sui ricavi totali per Contributo Ambientale del Sistema Consortile è pari al solo 4,5%.

I ricavi per sanzioni (2.175.265 Euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Essi sono in aumento del 61% rispetto allo scorso esercizio sia perché riflettono l'intensa attività di controllo svolta sia per effetto di una rilevante sanzione erogata nell'esercizio.

Gli altri ricavi (1.152.758 Euro) sono costituiti, principalmente, da ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito (503.000 Euro circa), dalla sopravvenienza registrata per lo storno di una parte del debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (546.000 Euro circa: differenza tra quanto stimato per gli anni 2010-2012 e quanto effettivamente richiesto dai successivi decreti ministeriali) e dal ricavo per affitti ed altro dai Consorzi (91.000 Euro circa). Essi sono in aumento, per 656.000 Euro circa, rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori ricavi per

spese legali (105.000 Euro circa) (il loro ammontare dipende non tanto dal numero e valore delle cause in essere ma dalle conclusioni delle stesse) sia per il componente straordinario illustrato in precedenza non presente lo scorso esercizio.

Gli interessi attivi (802.038 Euro) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio (393.000 Euro circa) sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2014, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2014 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni nonché agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI (405.000 Euro circa).

Essi sono in diminuzione del 19% rispetto allo scorso esercizio per effetto della dinamica dei tassi di interesse relativi alle disponibilità liquide e per i minori interessi di mora applicati ai Consorziati.

Area costi

Le spese complessive di CONAI registrano una diminuzione del 5% rispetto all'esercizio precedente (da 26.168.588 Euro a 24.760.718 Euro, -1.407.870 Euro).

La voce **costi di natura istituzionale** (3.445.767 Euro) accoglie i costi di funzionamento degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Collegio Sindacale ed Assemblea), i costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e il contributo per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti. Essa è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (271.000 Euro circa) per effetto, principalmente, dei minori costi relativi all'Accordo Quadro ANCI-CONAI stipulato in corso d'anno.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2014 ha assunto importanti deliberazioni sulla governance di CONAI. In particolare, raccogliendo alcune istanze emerse nell'ambito del mondo associativo imprenditoriale e dei recenti orientamenti ministeriali in materia di gestione dei Consorzi di Filiera, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea di aprile 2015 alcune modifiche dello Statuto del Consorzio, tra cui anche una importante riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la cancellazione del Comitato esecutivo.

La riduzione del numero degli amministratori, dagli attuali ventinove a diciassette, è proposta salvaguardando, da una parte, la rappresentatività paritetica tra produttori e utilizzatori di imballaggio e quella tra i diversi materiali di imballaggio e, dall'altra parte, le esigenze di sintesi della varietà degli interessi all'interno delle categorie e delle relative componenti, garantendo inoltre la rappresentatività delle piccole e medie imprese in seno a CONAI. Ciò con un assetto che mantiene la connotazione originaria e essenziale dell'organo di gestione di CONAI quale vera e propria stanza di compensazione dei diversi interessi rappresentati.

Lo stesso Consiglio ha anche deciso di ridurre, dal 1° maggio 2015, gli emolumenti del Presidente e dei Vice Presidenti e di proporre all'Assemblea la riduzione degli emolumenti degli Amministratori.

I costi di comunicazione (2.989.500 Euro) si riferiscono alle varie iniziative illustrate al paragrafo 1.5.1 cui si rimanda. Essi sono in diminuzione del 41% rispetto allo scorso esercizio (2.103.000 Euro circa) in quanto non sono stati realizzati

alcuni progetti di natura istituzionale e non è stata realizzata l'attività di comunicazione locale legata all'Accordo Quadro ANCI-CONAI (1.200.000 Euro).

Il costo del personale: (4.340.053 Euro). Il costo del personale 2014 pari a 4.340.053 Euro, confrontato con il costo 2013 (4.170.446 Euro), aumenta di 169.607 Euro (+4%). Tale aumento è attribuibile ad una nuova assunzione (31.000 Euro circa), agli aumenti contrattuali erogati (77.000 Euro circa) e a quelli di merito (62.000 Euro circa).

I costi di funzionamento (8.168.953 Euro) comprendono le consulenze (289.000 Euro circa), i servizi (4.400.000 Euro circa), le attività di controllo (624.000 Euro circa), l'attività di prevenzione (371.000 Euro circa) ed internazionale (131.000 Euro circa), le altre spese generali (1.845.000 Euro circa), le locazioni beni di terzi (219.000 Euro circa) e gli oneri diversi di gestione (290.000 Euro circa).

Essi sono in aumento del 4% principalmente per effetto dei maggiori costi per servizi inerenti l'attività di recupero del credito.

Centro studi e ricerca applicata (560.686 Euro): comprendono i costi relativi alle attività del centro studi (301.000 Euro circa) e i costi delle ricerche sulle tecnologie di riciclo con primari istituti nazionali ed Università (260.000 Euro circa). Essi sono in aumento per i costi delle ricerche avviate nell'anno.

Attività straordinaria di controllo (1.247.325 Euro): in tale voce sono classificati i costi relativi all'attività di controllo straordinaria attuata nel corso dell'anno nei confronti prevalentemente degli importatori di merce imballata. Essi sono costituiti principalmente da costi per verifiche (228.000 Euro circa), phone collection (430.000 Euro circa), call center (130.000 Euro circa), spedizioni documenti (246.000 Euro circa) e costi per campagne di informazione e sensibilizzazione delle imprese (120.000 Euro circa). Essi sono in diminuzione del 17% per i minori costi di spedizione documenti.

Gli ammortamenti e svalutazioni (2.583.968 Euro) comprendono gli ammortamenti (1.014.000 Euro circa), la svalutazione e perdite su crediti (1.570.000 Euro circa) e sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 221.000 Euro circa per effetto delle minori svalutazioni dei crediti.

Le svalutazioni e perdite su crediti riguardano principalmente i crediti per Contributo Ambientale (408.000 Euro circa) e le sanzioni (1.098.000 Euro circa) e registrano una diminuzione di 143.000 Euro circa principalmente per le minori svalutazioni crediti relative ai crediti sul Contributo Ambientale per riflettere il contenzioso in essere.

I costi dei progetti territoriali (766.530 Euro) sono relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta (vedi paragrafo 1.4.3).

Le imposte comprendono oltre il costo per Irap (333.000 Euro circa) il costo per Ires (325.000 Euro circa). La base imponibile ai fini Ires risulta positiva, sia per effetto del risultato ante imposte sia per effetto delle consistenti riprese fiscali in aumento, principalmente per accantonamento ai fondi svalutazione crediti CAC e sanzioni.

Stato Patrimoniale – Attivo

	Consuntivo 31.12.2014 Euro	Consuntivo 31.12.2013 Euro
Crediti verso Consorziati	14.599	13.590
I Immobilizzazioni	9.263.288	9.617.776
II a Crediti	15.995.627	13.371.002
Verso clienti	14.585.164	11.906.719
Verso altri:	1.410.463	1.464.283
– <i>Erario</i>	681.026	575.094
– <i>Filiera</i>	129.739	289.229
– <i>Altri</i>	599.698	599.960
II b Disponibilità liquide	33.038.631	30.990.717
II Totale attività correnti	49.034.258	44.361.719
Totale Attivo	58.312.145	53.993.085

Stato Patrimoniale – Passivo

	Consuntivo 31.12.2014 Euro	Consuntivo 31.12.2013 Euro
Patrimonio netto	24.998.003	22.343.835
Fondo Consorziati	14.169.967	13.937.185
Riserva art. 41	7.940.641	8.260.080
Altre Riserve	466.008	470.304
Avanzo/(Disavanzo) d'Esercizio	2.421.387	(323.734)
Fondo rischi e oneri	–	–
Fondo TFR	1.340.009	1.224.420
Debiti		
Debiti verso fornitori	5.044.284	6.825.431
Debiti tributari e previdenziali	905.390	469.388
Altri debiti:	26.024.459	23.130.011
– <i>Lavoratori autonomi / Organi sociali / Dipendenti</i>	1.687.972	1.386.108
– <i>Verso Filiera</i>	14.870.882	13.049.345
– <i>Verso Consorziati</i>	210.109	316.147
– <i>Diversi</i>	9.255.496	8.378.411
Totale debiti	31.974.133	30.424.830
Totale Passivo	58.312.145	53.993.085

Lo Stato Patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 58.312.145 Euro ed un Patrimonio netto di 24.998.003 Euro

Le immobilizzazioni sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio in quanto gli investimenti netti dell'anno sono inferiori agli ammortamenti.

I "crediti verso clienti" (14.585.164 Euro) si incrementano, principalmente, per l'effetto dell'aumento dei crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e dei crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 2.026.000 Euro circa (+18%), passando da 11.181.000 Euro circa a 13.207.000 Euro circa per effetto della variazione media delle aliquote illustrata alla voce "A1 Valore della produzione". I giorni di rotazione del credito passano da 83 gg a 89 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale si riduce dal 28% al 23%.

I crediti per sanzioni aumentano, al netto del fondo svalutazione, di 612.000 Euro circa passando da 699.000 Euro circa a 1.311.000 Euro circa anche per effetto di una sanzione di elevato ammontare emessa nell'anno e non ancora incassata.

I "crediti verso l'Erario" (681.026 Euro) si incrementano (108.000 Euro circa) principalmente per l'effetto netto del maggiore credito IVA (314.000 Euro circa) e del minor credito per Ires (201.000 Euro circa).

I crediti verso Filiera (129.739 Euro) diminuiscono di 159.000 Euro circa per minori ribaltamenti costi di comunicazione e rimborsi agli esportatori.

Le disponibilità liquide sono in aumento del 7%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del flusso finanziario positivo della gestione operativa. Si ricorda che tali disponibilità liquide risultano, nella loro destinazione, già in parte impegnate in quanto nella parte passiva sono iscritti il debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (9.168.000 Euro) ed i debiti verso i Consorzi di Filiera (3.175.000 Euro circa) relativi a partite già incassate da CONAI che sono state riversate ai Consorzi ad inizio 2015.

Il Patrimonio netto s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e dell'avanzo di esercizio e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del "Fondo produttori ed utilizzatori" è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del "Fondo aziende non più consorziate" senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal Patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

I debiti verso fornitori registrano una diminuzione del 26% per effetto dei minori costi dell'esercizio mentre i debiti tributari e previdenziali sono in aumento (+93%) per maggiori debiti per Ires ed Irap.

Gli altri debiti nel loro complesso aumentano di 2.894.000 Euro circa, effetto netto del maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (855.000 Euro), dei maggiori debiti verso i lavoratori autonomi (242.000 Euro circa) e dei maggiori debiti verso i Consorzi di Filiera (1.822.000 Euro circa, principalmente per Contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario).

1.6.2 Gestione dei rischi

Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale ed interessi, da una "clientela" molto numerosa (17.000 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (14.530 migliaia di Euro per circa 4.800 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (402 posizioni per circa 4.878 migliaia di Euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2014 a 33.039 migliaia di Euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa positivo pari a 1.560 migliaia di Euro.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 60% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera.

Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

Rischio di cambio

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in Euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in Euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

1.6.3 Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

1.6.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

1.6.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1.6.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'esercizio 2015, il Consorzio ha continuato la sua ordinaria attività. Per tale esercizio sono previsti ricavi in diminuzione dell'8% rispetto all'esercizio 2014, per effetto, principalmente, dei minori ricavi per ripartizione costi ai Consorzi e dei minori ricavi per sanzioni ed interessi in parte compensati dai maggiori ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e costi in aumento dell'11%, principalmente per effetto dei maggiori costi previsti per le attività di comunicazione (2.160 migliaia di Euro). È previsto, pertanto, un disavanzo di esercizio che sarà coperto dalla Riserva Patrimoniale, art. 224, comma 4 D.Lgs. 152/06. Tale disavanzo potrebbe peggiorare nel caso in cui l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che in data 21 luglio 2014 ha avviato nei confronti di CONAI un'istruttoria per sospetto abuso di posizione dominante sul mercato dell'organizzazione e finanziamento della gestione dell'avvio a riciclo dei soli rifiuti da imballaggi in plastica speciali, irrogasse una sanzione nella misura massima del 10% del fatturato dell'ultimo Bilancio approvato anteriormente alla notifica della diffida. Per le considerazioni esposte in Nota Integrativa, al paragrafo "Fondo rischi ed oneri", non sembra assumere un rilievo effettivo e concreto il rischio che venga irrogata tale sanzione per cui esso non è riflesso nel budget 2015.

2.0

Bilancio 2014

Signori Consorziati,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2015 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, chiude con un avanzo di esercizio di Euro 2.421.387.

La proposta del Consiglio è di destinare Euro 2.421.387 ad incremento della Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06. Tale destinazione consente che gli avanzi di esercizio, accantonati da CONAI e dai Consorzi di cui all'art. 223 del D.Lgs. 152/06, non concorrano alla formazione del reddito, a condizione che non siano distribuiti ai Consorziati.

2.1

Prospetti di Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) Crediti verso Consorziati per versamenti dovuti	14.599	13.590
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	425.181	363.481
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	92.326	26.310
7) Altre immobilizzazioni immateriali	–	1.415
Totale immobilizzazioni immateriali	517.507	391.206
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	7.534.917	7.935.001
2) Impianti e macchinari	769.795	897.791
3) Attrezzature industriali e commerciali	409.511	363.929
4) Altri beni	–	–
Totale immobilizzazioni materiali	8.714.223	9.196.721
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) Verso altri	31.558	29.849
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.558	29.849
Totale immobilizzazioni	9.263.288	9.617.776

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti	14.585.164	11.906.719
entro 12 mesi	14.585.164	11.906.719
oltre 12 mesi	-	-
4bis) Crediti tributari	949.285	841.238
entro 12 mesi	540.738	421.038
oltre 12 mesi	408.547	420.200
5) Verso altri:		
a) Verso Consorzi di Filiera	129.739	289.229
entro 12 mesi	129.739	289.229
oltre 12 mesi	-	-
b) Altri crediti	335.210	291.519
entro 12 mesi	335.210	291.519
oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso altri	464.949	580.748
Totale crediti	15.999.398	13.328.705
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	33.447.046	31.399.610
3) Denaro e valori in cassa	8.960	5.207
Totale disponibilità liquide	33.456.006	31.404.817
Totale attivo circolante	49.455.404	44.733.522
D) Ratei e risconti	264.820	308.441
Totale attivo	58.998.111	54.673.329

Stato Patrimoniale **Passivo**

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di Riserva Statutario		
– Fondo Consortile Produttori	2.192.086	2.187.590
– Fondo Consortile Utilizzatori	8.844.740	8.832.563
– Fondo Consortile Imprese non più consorziate	3.133.141	2.917.032
Totale Fondo di Riserva Statutario	14.169.967	13.937.185
VII. Altre riserve		
– Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	7.940.641	8.260.080
– Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
– Riserva ex Coala	1.607	1.607
– Riserva Patrimoniale	400.000	400.000
Totale altre riserve	8.406.649	8.726.088
VIII. Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	–	4.296
IX. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	2.421.387	(323.734)
Totale patrimonio netto	24.998.003	22.343.835
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Verso altri	685.903	679.906
Totale fondi per rischi e oneri	685.903	679.906
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.340.009	1.224.420

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	5.044.284	6.825.431
entro 12 mesi	5.044.284	6.825.431
oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari	640.364	221.943
entro 12 mesi	640.364	221.943
oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	265.026	247.445
entro 12 mesi	265.026	247.445
oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti:		
a) Verso Lavoratori autonomi	857.694	615.874
entro 12 mesi	857.694	615.874
oltre 12 mesi	-	-
b) Verso Organi Sociali	203.321	183.314
entro 12 mesi	203.321	183.314
oltre 12 mesi	-	-
c) Verso Dipendenti	626.957	586.920
entro 12 mesi	626.957	586.920
oltre 12 mesi	-	-
d) Verso Altri	24.324.498	21.730.238
entro 12 mesi	24.324.498	21.730.238
oltre 12 mesi	-	-
Totale altri debiti	26.012.470	23.116.346
Totale debiti	31.962.144	30.411.165
E) Ratei e risconti	12.052	14.003
Totale passivo	58.998.111	54.673.329

Conti d'Ordine

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Sistema improprio degli impegni		
c) Fidejussioni a favore di terzi	16.527	16.527
Totale conti d'ordine	16.527	16.527

Conto Economico

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.052.044	5.008.886
5) Altri ricavi e proventi:		
– Ricavi da ripartizione costi ex art. 14. c. 4 Statuto	17.000.000	18.000.000
– Altri ricavi e proventi	3.603.841	2.058.572
Totale altri ricavi e proventi	20.603.841	20.058.572
Totale valore della produzione	26.655.885	25.067.458
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(67.884)	(69.242)
7) Per servizi	(16.507.551)	(18.429.450)
8) Per godimento di beni di terzi	(283.069)	(268.252)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(3.050.570)	(2.973.317)
b) Oneri sociali	(1.048.141)	(1.002.485)
c) Trattamento di fine rapporto	(202.749)	(153.559)
e) Altri costi	(38.593)	(41.085)
Totale costi del personale	(4.340.053)	(4.170.446)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(344.306)	(302.475)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(669.507)	(633.588)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.439.694)	(1.520.055)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.453.507)	(2.456.118)
12) Accantonamenti per rischi	(5.997)	(12.909)
14) Oneri diversi di gestione	(758.381)	(742.323)
Totale costi della produzione	(24.416.442)	(26.148.740)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.239.443	(1.081.282)

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	807.369	995.316
Totale altri proventi finanziari	807.369	995.316
17) Interessi e altri oneri finanziari	(23.285)	(22.089)
Totale proventi e oneri finanziari	784.084	973.227
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- <i>Sopravvenienze attive</i>	171.954	36.777
Totale proventi	171.954	36.777
21) Oneri:		
- <i>Sopravvenienze passive</i>	(116.158)	(40.007)
Totale oneri	(116.158)	(40.007)
Totale delle partite straordinarie	55.796	(3.230)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.079.323	(111.285)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(657.936)	(212.449)
26) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	2.421.387	(323.734)

2.2

Nota integrativa

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC. Tali principi contabili sono stati oggetto di revisione e aggiornamento nel corso del 2014 e le nuove versioni, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, sono state utilizzate nella redazione del presente Bilancio. Esso è stato redatto in unità di Euro.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs. 22/97.

I fatti di gestione inerenti le attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano ad essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico Bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota Integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "Attività Istituzionale" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic, (che saranno denominate "Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97").

Il Bilancio d'esercizio è correlato dalla Relazione sulla gestione alla quale si fa rinvio per quanto riguarda la natura dell'attività, i rischi e le incertezze cui è esposto il Consorzio, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le operazioni con le controparti correlate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. In osservanza del principio generale di comparabilità dei dati, si è provveduto a riclassificare, ove necessario e ove gli effetti fossero significativi, le poste dell'esercizio precedente e a darne informativa in Nota Integrativa.

L'applicazione delle nuove versioni dei principi contabili sopra menzionata non ha comportato impatti con effetti sul risultato economico e sul Patrimonio netto.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono stati modificati i criteri di presentazione, di seguito illustrati, di alcune voci di Conto Economico. I dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati conseguentemente riclassificati per omogeneità di presentazione rispetto ai criteri adottati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

A partire dall'esercizio al 31 dicembre 2014 i ricavi per Contributo Ambientale delle procedure forfettarie importazioni sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di Filiera al fine di dare una migliore rappresentazione della sostanza economica dei rapporti intercorrenti fra CONAI ed i Consorzi, ai quali è riconosciuta una quota fissa e pari all'80% dell'importo fatturato ai Consorziati, che in precedenza veniva classificata nei costi per servizi. La Nota Integrativa riporta il dettaglio del valore lordo dei Contributi Ambientali di competenza dell'esercizio e della quota riconosciuta ai Consorzi di Filiera.

I crediti per Contributo Ambientale da incassare dai Consorziati, come nei precedenti esercizi, sono esposti al presunto valore di incasso.

A partire dall'esercizio al 31 dicembre 2014, inoltre, la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi per Contributo Ambientale, sulle procedure forfettarie importazioni, relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti, ricevute alla data di redazione del Bilancio. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la classificazione dei ricavi per Contributo Ambientale avveniva sulla base del periodo di competenza delle dichiarazioni, presentando fra i componenti straordinari i proventi per Contributi Ambientali riferibili a dichiarazioni relative ad anni precedenti. Il processo di rilevazione dei Contributi si basa infatti sulla trasmissione delle dichiarazioni da parte dei Consorziati rendendo di minor rilevanza il processo di contabilizzazione su cui normalmente si basa la distinzione fra componenti di reddito di natura ordinaria e componenti di reddito di natura straordinaria, conseguentemente i ricavi per dichiarazioni relative ad anni precedenti sono classificate nel valore della produzione unitamente ai ricavi per dichiarazioni relative all'esercizio cui si riferisce il Bilancio.

La Nota Integrativa riporta il dettaglio del valore dei Contributi Ambientali relativi all'esercizio cui si riferisce il Bilancio e quelli relativi ad esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui si sono sostenuti i costi.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote esposte qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

Perdita di durevole valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La Nota Integrativa fornisce, ove necessario, informazioni sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono valutati al presunto valore di realizzo mediante iscrizione in rettifica diretta di fondi svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto specifico sostenuto e sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri di CONAI sia i mezzi di terzi (ConSORZI di Filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Crediti/debiti tributari

I crediti e i debiti tributari sono esposti in Bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del Bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Costi e ricavi d'esercizio

Sono stati iscritti nel Conto Economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del Bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Impegni Garanzie Rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di accadimento sia remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	Organico al 31.12.2014	Organico al 31.12.2013	Variazioni
Dirigenti	5	4	1
Quadri	6	7	(1)
Impiegati	47	45	2
Totale organico	58	56	2

Il numero dei dipendenti a fine anno è in aumento di due unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 11 contratti part-time e 2 contratti a tempo determinato. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31 dicembre 2014	14.599
Saldo al 31 dicembre 2013	13.590
Variazioni	1.009

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2014	517.507
Saldo al 31 dicembre 2013	391.206
Variazioni	126.301

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31.12.2014
Costi di impianto e ampliamento	20%	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33%	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%-33%	363.481	404.591	-	342.891	425.181
Immobilizzazioni in corso	n.a.	26.310	84.826	18.810	-	92.326
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67%	1.415	-	-	1.415	-
Totale		391.206	489.417	18.810	344.306	517.507

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (232 K Euro) e all'acquisto di licenze software (171 K Euro). L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie i costi per lo sviluppo di programmi che saranno utilizzati a partire dall'esercizio successivo mentre il decremento è relativo alla riclassificazione nella voce "Concessioni licenze e marchi" dei costi dei programmi, sostenuti nello scorso esercizio, ed utilizzati a partire dall'esercizio corrente.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2014
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.279.802	3.854.621	-	425.181
Immobilizzazioni in corso ed acconti	92.326	-	-	92.326
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	168.397	-	-
Totale	4.581.517	4.064.010	-	517.507

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2014	8.714.223
Saldo al 31 dicembre 2013	9.196.721
Variazioni	(482.498)

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31.12.2014
Terreni e fabbricati	3%	7.935.001	-	-	400.084	-	7.534.917
Impianti e macchinari	10%	897.791	-	-	127.996	-	769.795
Attrezz. indust. e comm.	12%-33,33%	363.929	198.444	22.187	139.364	8.689	409.511
Altri beni	100%	-	2.063	-	2.063	-	-
Totale		9.196.721	200.507	22.187	669.507	8.689	8.714.223

Gli incrementi della categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali" sono costituiti principalmente da macchine ufficio elettroniche (143 K Euro) ed autovetture (53 K Euro).

I decrementi consistono principalmente nella dismissione di un'autovettura (21 K Euro).

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2014
Terreni e fabbricati	13.086.174	5.551.257	-	7.534.917
Impianti e macchinari	1.279.960	510.165	-	769.795
Attrezzature industriali e commerciali	1.931.088	1.521.577	-	409.511
Altri beni	40.584	40.584	-	-
Totale	16.337.806	7.623.583	-	8.714.223

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di Bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria "Terreni e fabbricati" in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la Legge 248/2006.

	Valori a bilancio			Valori fiscali			Differenza
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	
Terreno	2.272.410	988.498	1.283.912	2.272.410	374.948	1.897.462	(613.550)
Fabbricato	10.813.764	4.562.759	6.251.005	10.813.764	4.562.759	6.251.005	-
Totale	13.086.174	5.551.257	7.534.917	13.086.174	4.937.707	8.148.467	(613.550)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31 dicembre 2014	31.558
Saldo al 31 dicembre 2013	29.849
Variazioni	1.709

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2014
Cauzioni	29.849	1.709	-	31.558
Totale	29.849	1.709	-	31.558

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie iscritte al costo di acquisto, sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma e alle utenze. L'incremento dell'esercizio è costituito da un deposito cauzionale versato presso la Banca d'Italia per un concorso a premi nell'ambito dell'attività di comunicazione del Consorzio.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31 dicembre 2014	15.999.398
Saldo al 31 dicembre 2013	13.328.705
Variazioni	2.670.693

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile (dati in K Euro):

Crediti	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	Variazioni
1. Crediti verso clienti	14.585	11.907	2.678
4bis. Crediti tributari	949	841	108
5. Crediti verso altri	465	581	(116)
Totale	15.999	13.329	2.670

- I "Crediti verso clienti" si incrementano, principalmente, per l'effetto dell'aumento dei crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e dei crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 2.026 K Euro (+18%), passando da 11.181 K Euro a 13.207 K Euro per effetto della variazione media delle aliquote illustrata alla voce "A1 Valore della produzione". I giorni di rotazione del credito passano da 83 gg a 89 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale si riduce dal 28% al 23%.
I crediti per sanzioni aumentano, al netto del fondo svalutazione, di 612 K Euro passando da 699 K Euro a 1.311 K Euro anche per effetto di una sanzione di elevato ammontare emessa nell'anno e non ancora incassata;
- i "Crediti tributari" si incrementano (108 K Euro) principalmente per l'effetto netto del maggiore credito IVA (314 K Euro) e del minor credito per Ires (201 K Euro);
- i "Crediti verso altri" diminuiscono principalmente per l'effetto netto dei minori crediti verso i Consorzi (159 K Euro: per minori ribaltamenti costi di comunicazione e rimborsi agli esportatori) e dei maggiori acconti pagati a Poste Italiane per servizi di spedizione (47 K Euro).

1. Crediti verso clienti (14.585 K Euro)

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Contributo Ambientale CONAI sulla plastica	-	79.283	79.283
Contributo Ambientale CONAI su procedure in regime forfettario	14.529.707	-	14.529.707
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(1.323.256)	(79.283)	(1.402.539)
Crediti per sanzioni	6.179.350	-	6.179.350
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(4.867.614)	-	(4.867.614)
Crediti verso Consorziati per interessi di mora	281.569	40.076	321.645
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(281.569)	(40.076)	(321.645)
Riaddebiti spese ed altri servizi	293.622	-	293.622
Fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi	(226.645)	-	(226.645)
Totale	14.585.164	-	14.585.164

CREDITI RELATIVI AL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI SULLA PLASTICA (79 K EURO) Si riferiscono ai crediti residui del periodo ottobre 1998 – aprile 1999, periodo in cui CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il Contributo CONAI sulla plastica.

CONTRIBUTI CONAI SULLE IMPORTAZIONI DI IMBALLAGGI PIENI IN REGIME FORFETTARIO (14.530 K EURO) Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente da CONAI per la totalità dell'importo del Contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto da CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE (1.403 K EURO) Accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (471 K Euro) riguarda i crediti per Contributo Ambientale dell'attività istituzionale.

CREDITI PER SANZIONI (6.179 K EURO) Sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno ommesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio e per la quota cui il Consorzio ha diritto.

FONDO SVALUTAZIONI CREDITI PER SANZIONI (4.868 K EURO) Accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA (322 K EURO) Si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2014, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2014 ed alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI (294 K EURO) Si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi. Il fondo svalutazione crediti relativo (227 K Euro) accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere il loro presumibile valore di realizzo in funzione del contenzioso in essere.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2014	1.040.183	110.153	1.150.336
Accantonamento	470.757	-	470.757
Utilizzo	(187.684)	(30.870)	(218.554)
Fondo al 31.12.2014	1.323.256	79.283	1.402.539

Fondo svalutazione crediti per sanzioni

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2014	4.179.252	-	4.179.252
Accantonamento	968.937	-	968.937
Utilizzo	(280.575)	-	(280.575)
Fondo al 31.12.2014	4.867.614	-	4.867.614

Fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2014	378.065	54.366	432.431
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	(96.496)	(14.290)	(110.786)
Fondo al 31.12.2014	281.569	40.076	321.645

Fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2014	226.645	-	226.645
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	-	-	-
Fondo al 31.12.2014	226.645	-	226.645

4bis. Crediti tributari (949 K Euro)

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti entro 12 mesi			
Erario c/ritenute subite	126.507	770	127.277
Credito per IVA da compensare	412.997	-	412.997
Altri crediti	464	-	464
Totale crediti entro 12 mesi	539.968	770	540.738
Crediti oltre 12 mesi			
IVA a rimborso	898	-	898
IRPEG a rimborso	-	189.038	189.038
Credito IRES	135.061	-	135.061
Crediti per interessi	5.099	78.451	83.550
Totale crediti oltre 12 mesi	141.058	267.489	408.547
Totale	681.026	268.259	949.285

Crediti entro 12 mesi (541 K Euro)

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi e dal credito IVA, che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

Crediti oltre 12 mesi (409 K Euro)

Sono costituiti principalmente dal credito Irpeg dell'anno 1997 (189 K Euro) per i quali si è in attesa del rimborso e dal credito per la maggiore Ires versata (135 K Euro) per la mancata deduzione dell'Irap riferibile al costo del personale e dai relativi interessi (84 K Euro).

5. Crediti verso altri (465 K Euro)

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Consorzi di Filiera	129.739	-	129.739
Altri crediti	334.878	332	335.210
Totale	464.617	332	464.949

CREDITI VERSO CONSORZI DI FILIERA (130 K EURO) Si riferiscono:

- per 111 K Euro, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del Sistema Consortile;
- per 5 K Euro, alle restituzioni del Contributo, relativo ai rimborsi di competenza degli esercizi antecedenti all'anno 2008, versato in eccesso dai Consorziati i quali, in qualità di esportatori, non si sono avvalsi della procedura "ex-ante" oppure hanno un plafond "ex-ante" per l'anno in corso superiore al 100%;
- per 14 K Euro ad affitti attivi ed altro.

ALTRI CREDITI (335 K EURO) Sono così composti:

- anticipi pagati a Fornitori per 315 K Euro;
- crediti verso dipendenti per 2 K Euro;
- crediti per carte di credito ricaricabili 9 K Euro;
- crediti verso Poste Italiane per 5 K Euro;
- crediti diversi per 4 K Euro.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31 dicembre 2014	33.456.006
Saldo al 31 dicembre 2013	31.404.817
Variazioni	2.051.189

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri di CONAI – e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio – sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Si ricorda che CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i Contributi Ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di Filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo. Si ricorda che una quota della liquidità, pari a 12.012 K Euro, è investita su una pluralità di primari istituti bancari nazionali, in conti correnti vincolati a breve termine mentre la restante in conti correnti ordinari.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'effetto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario positivo generato dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (1.560 K Euro);
- flusso finanziario positivo (3 K Euro) generato dalla gestione dell'attività ex Replastic;
- aumento (488 K Euro) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2015.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	29.847.963	417.375	30.265.338
Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)	3.181.708	–	3.181.708
Denaro e valori in cassa	8.960	–	8.960
Totale	33.038.631	417.375	33.456.006

D) Ratei e risconti

Saldo al 31 dicembre 2014	264.820
Saldo al 31 dicembre 2013	308.441
Variazioni	(43.621)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Ratei attivi			
Interessi attivi su time deposit e c.c.	35.350	-	35.350
Totale ratei attivi	35.350	-	35.350
Risconti attivi			
Assicurazioni	103.741	-	103.741
Canoni	39.791	-	39.791
Servizi	50.632	-	50.632
Abbonamenti	5.826	-	5.826
Altro	29.480	-	29.480
Totale risconti attivi	229.470	-	229.470
Totale ratei e risconti attivi	264.820	-	264.820

A) Patrimonio netto

Saldo al 31 dicembre 2014	24.998.003
Saldo al 31 dicembre 2013	22.343.835
Variazioni	2.654.168

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Voce del Patrimonio netto	Valori al 31.12.2013	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo/(disavanzo) d'esercizio	Valori al 31.12.2014
Fondo Produttori ed Utilizzatori	11.020.153	445.448	(428.775)	11.036.826
Fondo imprese non più consorziate	2.917.032	217.005	(896)	3.133.141
Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	8.260.080	4.296	(323.734)	7.940.641
Riserva ex Coala	1.607	-	-	1.607
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	400.000	-	-	400.000
Avanzo/(Disavanzo) di esercizio	(323.734)	323.734	2.421.387	2.421.387
Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	-	(4.296)	-
Totale generale	22.343.835	990.483	1.663.686	24.998.003

Il Fondo Produttori ed Utilizzatori s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo produttori ed utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il Bilancio 2013, si decrementa per la copertura del disavanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31 dicembre 2014	685.903
Saldo al 31 dicembre 2013	679.906
Variazioni	5.997

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2014.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2014	-	679.906	679.906
Accantonamento	-	5.997	5.997
Utilizzo	-	-	-
Fondo al 31.12.2014	-	685.903	685.903

Tale fondo accoglie l'accantonamento collegato all'attività ex art. 41.

Si ricorda che la gestione operativa ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97 ha registrato proventi finanziari per 5 K Euro e proventi straordinari per 1 K Euro i quali hanno generato un avanzo accantonato al fondo così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività di CONAI e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs. 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei Contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1.10.98 - 15.4.99. Tali Contributi sono stati contabilizzati direttamente da CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il Patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex Replastic che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel Conto Economico alla voce "B12 Accantonamenti per rischi".

Descrizione	Importi
Proventi finanziari netti da investimenti liquidi inclusi gli interessi di mora	5.330
Utilizzo Fondo interessi di mora	82
Sopravvenienze attive	596
Sopravvenienze attive per incassi su Contributo Ambientale	263
Oneri diversi	(100)
Spese e commissioni bancarie	(174)
Accantonamento al fondo	5.997

Si ricorda che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in data 21 luglio 2014, ha avviato nei confronti di CONAI un'istruttoria per sospetto abuso di posizione dominante, sul mercato dell'organizzazione e finanziamento della gestione dell'avvio a riciclo dei soli rifiuti da imballaggi in plastica speciali, che allo stato dovrebbe concludersi entro il 31 luglio 2015. In data 20 febbraio 2015 CONAI, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 287/1991, ha presentato all'Autorità impegni atti a chiudere il procedimento amministrativo senza che sia effettuato alcun accertamento in merito alla presunta infrazione della disciplina Antitrust da parte di CONAI. Tali impegni sono stati ammessi in data 1° aprile 2015 alla pubblicazione, sul bollettino e sul sito dell'AGCM per la fase del c.d. market test, all'esito della quale, potrebbero essere definitivamente accettati dall'Autorità senza quindi irrogazione di sanzione alcuna che, si ricorda, può essere irrogata nella misura massima del 10% del fatturato dell'ultimo Bilancio approvato anteriormente alla notifica della diffida.

Sulla base di questi elementi, avendo CONAI la convinzione di aver sempre agito in modo legittimo, secondo canoni di neutralità nei confronti dei sistemi autonomi realmente funzionanti nel rispetto dei requisiti di legge, e di aver agito davanti ai giudici amministrativi esercitando un proprio diritto costituzionale a fini di tutela ambientale, in termini conformi al diritto antitrust, non sembra assumere un rilievo effettivo e concreto il rischio che venga irrogata una sanzione nei suoi confronti, per cui non si ritiene necessario appostare alcun importo al "Fondo rischi ed oneri". Si ricorda infine che il Consorzio ha le risorse finanziarie e patrimoniali per fronteggiare esborsi connessi ad un eventuale sanzione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31 dicembre 2014	1.340.009
Saldo al 31 dicembre 2013	1.224.420
Variazioni	115.589

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del fondo:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
TFR al 1.01.2014	1.224.420	-	1.224.420
Accantonamento	202.749	-	202.749
Utilizzo	(87.160)	-	(87.160)
TFR al 31.12.2014	1.340.009	-	1.340.009

D) Debiti

Saldo al 31 dicembre 2014	31.962.144
Saldo al 31 dicembre 2013	30.411.165
Variazioni	1.550.979

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe (dati in K Euro):

Debiti	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	Variazioni
D7. Debiti verso fornitori	5.044	6.826	(1.782)
D12. Debiti tributari	640	222	418
D13. Debiti verso Istituti di previdenza	265	247	18
D14. Altri debiti	26.013	23.116	2.897
Totale	31.962	30.411	1.551

L'aumento dei debiti è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- minori debiti verso i Fornitori (1.782 K Euro) per effetto dei minori debiti della gestione ordinaria;

- maggiori debiti tributari per Ires (325 K Euro) ed Irap (99 K Euro);
- maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti per 855 K Euro;
- maggior debito verso i Consorzi di Filiera (1.822 K Euro) effetto principalmente dei maggiori debiti per Contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (1.489 K Euro) e dei maggiori Contributi incassati da riversare ai Consorzi (323 K Euro);
- maggiori debiti verso lavoratori autonomi (242 K Euro).

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art. 41:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fornitori	5.044.284	-	5.044.284
Tributari	640.364	-	640.364
Istituti di previdenza	265.026	-	265.026
Altri debiti	26.012.407	63	26.012.470
Totale	31.962.081	63	31.962.144

Attività istituzionale

DEBITI VERSO FORNITORI (5.044 K EURO) Si decrementano, rispetto al passato esercizio, di 1.782 K Euro e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

Attività istituzionale

DEBITI TRIBUTARI (640 K EURO) Si riferiscono ai debiti maturati al 31 dicembre 2014 da CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (139 K Euro) ed autonomo (59 K Euro) ed al debito per Ires (325 K Euro) ed Irap (117 K Euro).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA (265 K EURO) Si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai ed altri.

ALTRI DEBITI (26.012 K EURO) Comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	857.694	-	857.694
Organi Sociali per emolumenti e spese	203.321	-	203.321
Dipendenti per spettanze maturate	626.957	-	626.957
Consorzi di Filiera	14.870.882	-	14.870.882
Altri debiti:			
- per Osservatorio Nazionale Rifiuti	9.167.930	-	9.167.930
- per quote Fondo Consortile	147.964	-	147.964
- per Contributo Ambientale	55.832	-	55.832
- per procedura "ex-post"	6.313	-	6.313
- verso altri	75.514	63	75.577
Totale	26.012.407	63	26.012.470

DEBITI VERSO CONSORZI DI FILIERA (14.871 K EURO) Sono così composti:

- debito residuo (11.522 K Euro) per Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati da CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione ai decreti ingiuntivi emessi (162 K Euro) e debiti per competenze bancarie (12 K Euro);
- Contributi incassati sui c/c dei materiali (3.175 K Euro) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante).

ALTRI DEBITI Sono principalmente formati da:

- debiti verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (9.168 K Euro) che rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti;
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del Consorziato (148 K Euro);
- debiti per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (56 K Euro);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del Contributo CONAI per gli imballaggi esportati (6 K Euro).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31 dicembre 2014	12.052
Saldo al 31 dicembre 2013	14.003
Variazioni	(1.951)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Risconti passivi			
Affitti attivi	9.680	-	9.680
Abbonamenti	2.372	-	2.372
Totale risconti passivi	12.052	-	12.052
Totale ratei e risconti passivi	12.052	-	12.052

Conti d'Ordine

Negli impegni si rilevano le fidejussioni rilasciate dal CREDEM a favore di A2A Energia SpA per la relativa utenza (17 K Euro).

Conto Economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31 dicembre 2014	26.655.885
Saldo al 31 dicembre 2013	25.067.458
Variazioni	1.588.427

L'aumento dei ricavi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile (dati in K Euro):

Valore della produzione	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	Variazioni
A1. Ricavi delle vendite e prestazioni	6.052	5.009	1.043
A5. Altri ricavi e proventi	20.604	20.059	545
Totale	26.656	25.068	1.588

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento di 1.043 K Euro sia per i maggiori ricavi netti dell'anno corrente sia per i maggiori ricavi netti degli anni precedenti. I primi aumentano del 22%, passando da 3.630 K Euro a 4.442 K Euro, per effetto dell'aumento medio delle aliquote e dell'aumento delle quantità (3%). I secondi aumentano del 17%, passando da 1.378 K Euro a 1.610 K Euro, per effetto delle maggiori quantità dichiarate in seguito all'intensa attività di controllo posta in essere dal Consorzio sugli importatori di merce.

Gli altri ricavi sono in aumento di 545 K Euro per l'effetto netto dell'andamento delle varie voci che li compongono. Infatti mentre i ricavi per copertura costi di funzionamento sono in diminuzione di 1.000 K Euro i ricavi per sanzioni sono in aumento (825 K Euro) così come i ricavi per riaddebito spese legali (105 K Euro). Nell'esercizio corrente si registra inoltre una sopravvenienza di 546 K Euro sul debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti nel seguito puntualmente descritta.

Composizione dei ricavi per categoria di attività

A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 6.052 K Euro

Descrizione	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	Variazioni
Ricavi CAC forfettarie anno corrente	23.562.336	19.217.484	4.344.852
Quota CAC anno corrente retroceduta ai Consorzi	(19.119.963)	(15.587.059)	(3.532.904)
Ricavi netti CAC forfettarie anno corrente	4.442.373	3.630.425	811.948
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	8.052.028	6.892.309	1.159.719
Quota CAC anni precedenti retroceduta ai Consorzi	(6.442.357)	(5.513.848)	(928.509)
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	1.609.671	1.378.461	231.210
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	6.052.044	5.008.886	1.043.158

A partire dall'esercizio al 31 dicembre 2014, la voce comprende i ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del Bilancio, questi ultimi fino al 31 dicembre 2013 classificati nei proventi ed oneri straordinari (per la parte retroceduta ai Consorzi). In riferimento a tale nuova classificazione si rimanda a quanto detto nella sezione "Criteri di valutazione". Nella tabella su esposta sono stati riclassificati, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente che erano classificati nei "Proventi straordinari" per 6.892.309 Euro e negli "Oneri straordinari" per 5.513.848 Euro.

I ricavi per Contributo Ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il Contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente da CONAI per la totalità dell'importo del Contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto da CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

A differenza dello scorso esercizio, per meglio rappresentare la sostanza economica dell'operazione tra CONAI ed i Consorzi di Filiera, anche alla luce dei nuovi principi contabili, il ricavo è esposto al netto della quota retroceduta ai Consorzi che era dapprima classificata nei costi per servizi. Sulla base di quanto illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" anche i ricavi di competenza degli esercizi precedenti sono classificati nel ricavi delle vendite e prestazioni al netto della quota riconosciuta ai Consorzi. Nella tabella precedente sono stati esposti, al netto della quota retroceduta ai Consorzi, anche i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2013, che erano in precedenza classificati nei ricavi per 19.217.484 Euro e, per la quota di ricavi retroceduta ai Consorzi, nei costi per servizi per 15.587.059 Euro.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2014 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,07% allo 0,08% a partire dal 1° gennaio 2014 così come l'aliquota media annua;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata da 0,03% a 0,04% dal 1° gennaio 2014 mentre l'aliquota media annua è variata da 0,0375% a 0,04%;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati il cui Contributo forfettario è variato da 31 Euro/ton a 37 Euro/ton dal 1° gennaio 2014 mentre il Contributo medio annuo è variato da 31,25 Euro/ton a 37 Euro/ton.

A5. Altri ricavi e proventi: 20.604 K Euro

La voce è così composta:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	17.000.000	-	17.000.000
Ricavi per sanzioni	2.175.265	-	2.175.265
Ricavi per riaddebito spese legali	502.928	-	502.928
Ricavi vari da Consorzi	248.782	-	248.782
Sopravvenienze attive su debito ONR	545.560	-	545.560
Ricavi per utilizzo fondi	87.117	82	87.199
Altre sopravvenienze attive	31.325	-	31.325
Altri ricavi	12.677	-	12.677
Plusvalenze alienazioni cespiti	105	-	105
Totale	20.603.759	82	20.603.841

COPERTURA COSTI DI FUNZIONAMENTO (17.000 K EURO) Consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

RICAVI PER SANZIONI (2.175 K EURO) Rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti".

RICAVI PER RIADDEBITO SPESE LEGALI (503 K EURO) Sono relativi alle spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

RICAVI DA CONSORZI (248 K EURO) Sono relativi agli affitti (158 K Euro) e al ribaltamento di alcuni costi della comunicazione (91 K Euro).

SOPRAVVENIENZA SUL DEBITO VERSO L'OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI (546 K EURO) È relativa alla proventizzazione della quota in eccesso del debito stimata negli esercizi 2010-2012 rispetto a quanto effettivamente richiesto dai successivi decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

RICAVI PER UTILIZZI FONDI (87 K EURO) Sono relativi alla proventizzazione della quota eccedente del fondo svalutazione crediti per interessi di mora.

B) Costi della produzione

Saldo al 31 dicembre 2014	(24.416.442)
Saldo al 31 dicembre 2013	(26.148.740)
Variazioni	1.732.298

La diminuzione dei costi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile (dati in K Euro):

Costi della produzione	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	Variazioni
B6. Per materie prime	68	69	(1)
B7. Per servizi	16.508	18.430	(1.922)
B8. Per godimento di beni di terzi	283	268	15
B9. Per il personale	4.340	4.170	170
B10. Ammortamenti e svalutazioni	2.453	2.456	(3)
B12. Accantonamenti per rischi	6	13	(7)
B14. Oneri diversi di gestione	758	742	16
Totale	24.416	26.148	(1.732)

In sintesi essa è dovuta principalmente all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- minori costi per servizi (1.922 K Euro) effetto netto delle diverse voci che li compongono:
 - maggiori costi per spese fiscali legali (357 K Euro) per l'attività di recupero giudiziale del credito;
 - minori costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (319 K Euro) per la mancata realizzazione dell'attività di formazione dei funzionari della Pubblica Amministrazione (185 K Euro) e per i minori costi dei comitati di coordinamento e verifica (134 K Euro). Si ricorda che il nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014-2019 è stato firmato in corso d'anno ed alcuni progetti, ad esso connessi, devono essere ancora definiti dalle parti nelle loro modalità attuative;
 - maggiori costi relativi all'attività di prevenzione (53 K Euro) e al centro studi (70 K Euro);
 - maggiori costi di ricerca applicata (260 K Euro);
 - minori costi di comunicazione (2.160 K Euro) in quanto nell'esercizio corrente, a differenza del precedente, non sono state realizzate alcune iniziative istituzionali e non sono stati sostenuti i costi per la comunicazione locale previsti dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI;
 - maggiori costi per i progetti territoriali (184 K Euro);
 - minori costi per l'attività straordinaria di controllo (256 K Euro) per minori costi di spedizione di documenti;
 - minori costi per spese generali (128 K Euro) per minori costi relativi alle quote associative;
- maggiori costi per personale (170 K Euro).

B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: 68 K Euro

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

B7. Costi per servizi: 16.508 K Euro

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella (dati in K Euro):

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale al 31.12.2014	Totale al 31.12.2013
Costi Osservatorio Nazionale Rifiuti	1.400	-	1.400	1.400
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.535	-	1.535	1.469
Spese fiscali, legali e tecniche	2.518	-	2.518	2.161
Costi di gestione Accordo ANCI-CONAI	488	-	488	807
Centro studi, prevenzione ed imprese, attività internazionale	792	-	792	645
Ricerca applicata	260	-	260	-
Pubblicità e comunicazione	2.888	-	2.888	5.048
Altri costi per progetti territoriali	759	-	759	575
Prestazioni di servizi da terzi	2.516	-	2.516	2.520
Attività ordinaria di controllo	624	-	624	692
Attività di controllo straordinaria	1.247	-	1.247	1.503
Altre spese generali	1.481	-	1.481	1.609
Totale costi di funzionamento della struttura	16.508	-	16.508	18.429

Si ricorda che i costi per servizi, relativi alla quota retroceduta ai Consorzi delle procedure import forfettarie dell'anno precedente, così come quelli dell'esercizio corrente, sono stati riclassificati a storno del relativo ricavo come illustrato alla voce A1.

COSTI OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI (1.400 K EURO) Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 per la costituzione e il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti. Il costo è stato stimato sulla base dell'ultimo decreto emesso dal Ministero dell'Ambiente relativo all'anno 2012.

COMPENSI E ALTRE SPESE DEGLI ORGANI SOCIALI (1.535 K EURO) Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 343 K Euro;
- emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri, gettoni di presenza dei membri del Comitato Esecutivo: 627 K Euro;
- emolumento dei componenti il Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di tutti gli organi sociali: 407 K Euro;
- costi di gestione relativi all'assemblea ed altro: 158 K Euro.

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

SPESE LEGALI, FISCALI E TECNICHE (2.518 K EURO) Includono principalmente le seguenti attività:

- consulenze legali per 126 K Euro;
- attività giudiziale di recupero del credito per 1.460 K Euro;
- rappresentanza in giudizio per 593 K Euro;
- spese per i sistemi informativi per 46 K Euro;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 69 K Euro;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 208 K Euro.

COSTI DI GESTIONE ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI (488 K EURO) La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento, Comitato di verifica e della Delegazione ANCI-CONAI per un totale di 88 K Euro, il costo relativo al monitoraggio dell'accordo ANCI-CONAI (200 K Euro) e quello dell'Osservatorio Enti locali (200 K Euro).

CENTRO STUDI, IMPRESE E PREVENZIONE ED ATTIVITÀ INTERNAZIONALE (792 K EURO) Comprende i costi relativi all'attività del centro studi (301 K Euro), all'attività di prevenzione ed imprese (360 K Euro) ed internazionale (131 K Euro).

RICERCA APPLICATA (260 K EURO) Comprende i costi di alcuni progetti di ricerca avviati con primari istituti di ricerca ed Università.

PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE (2.888 K EURO) Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio, come già ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione.

ALTRI COSTI PROGETTI TERRITORIALI (759 K EURO) La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

PRESTAZIONI DI SERVIZI (2.516 K EURO) Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 378 K Euro;
- servizi per la gestione del Contributo ed adesioni 567 K Euro;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 294 K Euro;
- collaboratori coordinati e continuativi per 49 K Euro;
- phone collection per recupero crediti per 188 K Euro;
- phone collection per area consorziati per 255 K Euro;
- acquisizione banche dati per 118 K Euro;
- portineria e pulizia uffici per 265 K Euro;
- numero verde per 125 K Euro;
- gestione posta per 115 K Euro.

ATTIVITÀ ORDINARIA DI CONTROLLO (624 K EURO) Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

ATTIVITÀ STRAORDINARIA DI CONTROLLO (1.247 K EURO) In tale voce sono classificati i costi relativi all'attività di controllo straordinario attuata nel corso dell'anno nei confronti degli importatori di imballaggi pieni. Essi sono costituiti da costi per verifiche (228 K Euro), attività di phone collection (430 K Euro), aggiornamento banche dati (55 K Euro), servizi di data entry 38 (K Euro), servizi di spedizione documenti (246 K Euro), call center (130 K Euro) e costi per campagne di informazione e sensibilizzazione delle imprese (120 K Euro).

ALTRE SPESE GENERALI (1.481 K EURO) Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 217 K Euro;
- assicurazioni per 123 K Euro;
- tickets restaurant per 102 K Euro;
- canoni d'uso per 364 K Euro;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 156 K Euro;
- spese di rappresentanza per 33 K Euro;
- viaggi e trasferte per 197 K Euro;
- trasporti e corrieri per 11 K Euro;
- formazione e ricerca personale per 19 K Euro;
- organismo di vigilanza per 78 K Euro;
- gruppi di lavoro per 21 K Euro;
- quote associative per 53 K Euro;
- postali e bollati per 27 K Euro.

B8. Costi per il godimento di beni di terzi: 283 K Euro

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (161 K Euro) e i costi inerenti i noleggi delle apparecchiature d'ufficio (69 K Euro).

B9. Costi per il personale: 4.340 K Euro

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il costo del personale 2014 pari a 4.340 K Euro, confrontato con il costo 2013 (4.170 K Euro), aumenta di 170 K Euro (+4%). Tale aumento è attribuibile sia ad un nuovo ingresso (31 K Euro) sia agli aumenti contrattuali erogati (77 K Euro) sia a quelli di merito (62 K Euro). Il costo procapite è passato da 73.175 Euro (2013) a 76.140 Euro (2014) ed il numero dipendenti a fine esercizio ammonta a 58 unità in aumento di due unità rispetto al precedente esercizio, anche per effetto di una sostituzione di maternità.

B10a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: 344 K Euro

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: 670 K Euro

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d. Svalutazione crediti: 1.439 K Euro

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale, per interessi di mora e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti per interessi di mora	-	-	-
Crediti per sanzioni	968.937	-	968.937
Crediti per Contributo Ambientale	470.757	-	470.757
Totale	1.439.694	-	1.439.694

B12. Accantonamenti per rischi: 6 K Euro

La voce accoglie l'accantonamento illustrato alla voce B del Passivo.

B14. Oneri diversi di gestione: 758 K Euro

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie per un totale di 418 K Euro: principalmente Imu 100 K Euro, Tari 16 K Euro, Tasi 8 K Euro ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti 268 K Euro;
- omaggi per 165 K Euro;
- perdite su crediti per sanzioni per 129 K Euro;
- borse di studio e contributi per 35 K Euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31 dicembre 2014	784.084
Saldo al 31 dicembre 2013	973.227
Variazioni	(189.143)

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile (dati in K Euro):

Proventi ed oneri finanziari	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	Variazioni
C16. Proventi finanziari	807	995	(188)
C17. Oneri finanziari	(23)	(22)	(1)
Totale	784	973	(189)

La diminuzione dei Proventi Finanziari (188 K Euro) è l'effetto dei minori interessi attivi bancari dovuti alla dinamica dei tassi (113 K Euro) e dei minori interessi di mora addebitati ai Consorziati (73 K Euro).

Il dettaglio dei proventi finanziari (807 K Euro) ed Oneri finanziari (23 K Euro) viene riportato nelle tabelle che seguono:

C16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Interessi sui c/c bancari	404.987	3.437	408.424
Interessi di mora e dilazione a Consorziati	395.282	-	395.282
Interessi su crediti d'imposta	1.641	1.890	3.531
Altri proventi finanziari	129	3	132
Totale proventi finanziari	802.039	5.330	807.369

C17. Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	16.530	172	16.702
Spese e commissioni postali	5.463	-	5.463
Altri oneri finanziari	1.118	2	1.120
Totale oneri finanziari	23.111	174	23.285

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31 dicembre 2014	55.796
Saldo al 31 dicembre 2013	(3.230)
Variazioni	59.026

La sezione include sopravvenienze attive e passive relative a costi e ricavi non di competenza dell'esercizio (dati in K Euro).

Proventi ed oneri straordinari	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	Variazioni
E20. Proventi	172	37	135
E21. Oneri	(116)	(40)	(76)
Totale	56	(3)	59

Le sopravvenienze attive (E20) sono così composte:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Per procedura "ex-post"	48.029	-	48.029
Per note credito fornitori	82.941	-	82.941
Per rimborsi assicurativi	3.019	-	3.019
Per incassi su Contributo	13.427	263	13.690
Altro	23.679	596	24.275
Totale	171.095	859	171.954

Le sopravvenienze attive registrano un aumento rispetto allo scorso esercizio (135 K Euro) attribuibile alla proventivazione dei debiti verso i Consorziati per procedura "ex-post" in quanto non più dovuti (46 K Euro) e allo storno di debiti per servizi per note credito ricevute riferibili ad esercizi precedenti (83 K Euro).

Le sopravvenienze passive sono così composte:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Per procedura "ex-post"	48.029	-	48.029
Per servizi	22.972	-	22.972
Per sanzioni	13.500	-	13.500
Corrispettivi variabili per il personale	29.987	-	29.987
Minusvalenze alienazione cespiti	441	-	441
Altro	1.229	-	1.229
Totale	116.158	-	116.158

La variazione rispetto all'esercizio precedente (76 K Euro) è dovuta, principalmente, all'effetto sui costi di quanto illustrato alla voce "sopravvenienze attive" relativamente alla procedura "ex-post" (46 K Euro).

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31 dicembre 2014	(657.936)
Saldo al 31 dicembre 2013	(212.449)
Variazioni	(445.487)

Sono così composte:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
IRAP dell'esercizio		
CONAI	333.077	212.449
IRES dell'esercizio		
CONAI	324.859	-
Totale	657.936	212.449

Nell'esercizio corrente la voce accoglie oltre al costo per Irap anche il costo per Ires. Infatti le riprese fiscali in aumento, dovute principalmente agli accantonamenti ai fondi svalutazioni crediti per sanzioni e crediti per Contributo Ambientale, hanno originato una base imponibile positiva solo in parte neutralizzata dalle perdite fiscali pregresse. Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato ad incremento della Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo ad imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto e delle perdite civilistiche ipotizzate nel budget 2015, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la Legge 248/2006, recata dall'art. 1 comma 81/82 della Legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo ad imposte differite.

Imposte prepagate

	Importo	Imposta	2015	Entro 5 anni	Indefinita
IRES prepagata al 27,50%					
Fondo svalutazione crediti parte non deducibile	1.329.494	365.611	-	-	365.611
Fondo svalutazione sanzioni	4.867.614	1.338.594	-	-	1.338.594
Fondo svalutazione altri crediti	226.645	62.327	-	-	62.327
Compensi non pagati amministratori	65.187	17.926	17.926	-	-
IRES prepagata	6.488.940	1.784.458	17.926	-	1.766.532
IRAP prepagata al 3,90%					
IRAP prepagata	-	-	-	-	-
Totale IRES e IRAP prepagate	6.488.940	1.784.458	17.926	-	1.766.532

Altre informazioni

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014.

Organo Sociale	Membri	Compensi	Rimborsi spese forfetarie	Totale
Presidente CdA	1	172	17	189
Vice Presidente CdA	2	129	25	154
Totale		301	42	343
Consiglio di Amministrazione	26	257	246	503
Comitato Esecutivo	11	-	40	40
Oneri sociali per Amministratori		84	-	84
Totale		341	286	627
Collegio Sindacale	7	213	194	407
Totale		213	194	407

per il Consiglio di Amministrazione



Roberto De Santis

Presidente

Rendiconto Finanziario

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Avanzo/(Disavanzo) di esercizio	2.421.387	(323.734)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	344.306	302.475
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	669.507	633.588
Svalutazione dei crediti	1.439.694	1.520.055
(Altri proventi finanziari)	(807.369)	(995.316)
Interessi ed oneri finanziari	23.285	22.089
(Proventi straordinari)	(171.954)	(36.777)
Oneri straordinari	115.717	35.073
Imposte correnti	657.936	212.449
(Plusvalenze)/Minusvalenze su dismissioni cespiti	336	4.914
A) Autofinanziamento lordo della gestione caratteristica	4.692.845	1.374.816
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	(4.118.139)	(820.596)
(Incremento)/Decremento dei crediti tributari	(303.130)	174.049
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	114.790	(26.460)
(Incremento)/Decremento ratei e risconti attivi	43.621	14.581
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(1.781.147)	383.263
Incremento/(Decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza	17.581	24.502
Incremento/(Decremento) dei debiti tributari	418.421	26.028
Incremento/(Decremento) altri debiti	2.896.124	1.189.364
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.951)	237
Incremento/(Decremento) Fondo TFR	115.589	147.818
B) Incremento/(Decremento) capitale circolante netto	(2.598.241)	1.112.786
A+B) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla gestione caratteristica	2.094.604	2.487.602

(in unità di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(200.507)	(649.834)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(470.607)	(417.061)
Disinvestimenti	13.162	20
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(1.709)	(944)
C) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività di investimento	(659.661)	(1.067.819)
D) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	784.084	973.227
E) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività straordinaria	62.234	14.613
F) Imposte correnti	(462.853)	(192.413)
G) Variazione del patrimonio netto	232.781	143.341
A+B+C+D+E+F+G) Totale flusso netto di cassa	2.051.189	2.358.551
Attività/(Passività) liquide ad inizio periodo	31.404.817	29.046.266
Attività/(Passività) liquide a fine periodo	33.456.006	31.404.817
Totale flusso netto di cassa	2.051.189	2.358.551

2.3

Allegati

Stato Patrimoniale Attivo

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2014	31.12.2013
A) Crediti verso Consorziati per versamenti dovuti	14.599	-	14.599	13.590
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	425.181	-	425.181	363.481
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	92.326	-	92.326	26.310
7) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	1.415
Totale immobilizzazioni immateriali	517.507	-	517.507	391.206
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	7.534.917	-	7.534.917	7.935.001
2) Impianti e macchinari	769.795	-	769.795	897.791
3) Attrezzature industriali e commerciali	409.511	-	409.511	363.929
4) Altri beni	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	8.714.223	-	8.714.223	9.196.721
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2) Crediti				
d) Verso altri	31.558	-	31.558	29.849
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.558	-	31.558	29.849
Totale immobilizzazioni	9.263.288	-	9.263.288	9.617.776

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2014	31.12.2013
C) Attivo circolante				
II. Crediti				
1) Verso clienti	14.585.164	-	14.585.164	11.906.719
entro 12 mesi	14.585.164	-	14.585.164	11.906.719
oltre 12 mesi	-	-	-	-
4bis) Crediti tributari	681.026	268.259	949.285	841.238
entro 12 mesi	539.968	770	540.738	421.038
oltre 12 mesi	141.058	267.489	408.547	420.200
5) Verso altri:				
a) Verso Consorzi di Filiera	129.739	-	129.739	289.229
entro 12 mesi	129.739	-	129.739	289.229
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Altri crediti	334.878	332	335.210	291.519
entro 12 mesi	334.878	332	335.210	291.519
oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale crediti verso altri	464.617	332	464.949	580.748
Totale crediti	15.730.807	268.591	15.999.398	13.328.705
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	33.029.671	417.375	33.447.046	31.399.610
3) Denaro e valori in cassa	8.960	-	8.960	5.207
Totale disponibilità liquide	33.038.631	417.375	33.456.006	31.404.817
Totale attivo circolante	48.769.438	685.966	49.455.404	44.733.522
D) Ratei e risconti	264.820	-	264.820	308.441
Totale attivo	58.312.145	685.966	58.998.111	54.673.329

Stato Patrimoniale **Passivo**

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2014	31.12.2013
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di Riserva Statutario				
- Fondo Consortile Produttori	2.192.086	-	2.192.086	2.187.590
- Fondo Consortile Utilizzatori	8.844.740	-	8.844.740	8.832.563
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	3.133.141	-	3.133.141	2.917.032
Totale Fondo di Riserva Statutario	14.169.967	-	14.169.967	13.937.185
VII. Altre riserve				
- Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	7.940.641	-	7.940.641	8.260.080
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	400.000	-	400.000	400.000
Totale altre riserve	8.406.649	-	8.406.649	8.726.088
VIII. Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	-	-	-	4.296
IX. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	2.421.387	-	2.421.387	(323.734)
Totale patrimonio netto	24.998.003	-	24.998.003	22.343.835
B) Fondi per rischi e oneri				
3) Verso altri	-	685.903	685.903	679.906
Totale fondi per rischi e oneri	-	685.903	685.903	679.906
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.340.009	-	1.340.009	1.224.420

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2014	31.12.2013
D) Debiti				
7) Debiti verso fornitori	5.044.284	–	5.044.284	6.825.431
entro 12 mesi	5.044.284	–	5.044.284	6.825.431
oltre 12 mesi	–	–	–	–
12) Debiti tributari	640.364	–	640.364	221.943
entro 12 mesi	640.364	–	640.364	221.943
oltre 12 mesi	–	–	–	–
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	265.026	–	265.026	247.445
entro 12 mesi	265.026	–	265.026	247.445
oltre 12 mesi	–	–	–	–
14) Altri debiti:				
a) Verso Lavoratori autonomi	857.694	–	857.694	615.874
entro 12 mesi	857.694	–	857.694	615.874
oltre 12 mesi	–	–	–	–
b) Verso Organi Sociali	203.321	–	203.321	183.314
entro 12 mesi	203.321	–	203.321	183.314
oltre 12 mesi	–	–	–	–
c) Verso Dipendenti	626.957	–	626.957	586.920
entro 12 mesi	626.957	–	626.957	586.920
oltre 12 mesi	–	–	–	–
d) Verso Altri	24.324.435	63	24.324.498	21.730.238
entro 12 mesi	24.324.435	63	24.324.498	21.730.238
oltre 12 mesi	–	–	–	–
Totale altri debiti	26.012.407	63	26.012.470	23.116.346
Totale debiti	31.962.081	63	31.962.144	30.411.165
E) Ratei e risconti	12.052	–	12.052	14.003
Totale passivo	58.312.145	685.966	58.998.111	54.673.329

Conti d'Ordine

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2014	31.12.2013
Sistema improprio degli impegni				
c) Fidejussioni a favore di terzi	16.527	-	16.527	16.527
Totale conti d'ordine	16.527	-	16.527	16.527

Conto Economico

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2014	31.12.2013
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.052.044	-	6.052.044	5.008.886
5) Altri ricavi e proventi:				
- Ricavi da ripartizione costi ex art. 14. c. 4 Statuto	17.000.000	-	17.000.000	18.000.000
- Altri ricavi e proventi	3.603.759	82	3.603.841	2.058.572
Totale altri ricavi e proventi	20.603.759	82	20.603.841	20.058.572
Totale valore della produzione	26.655.803	82	26.655.885	25.067.458
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(67.884)	-	(67.884)	(69.242)
7) Per servizi	(16.507.551)	-	(16.507.551)	(18.429.450)
8) Per godimento di beni di terzi	(283.069)	-	(283.069)	(268.252)
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	(3.050.570)	-	(3.050.570)	(2.973.317)
b) Oneri sociali	(1.048.141)	-	(1.048.141)	(1.002.485)
c) Trattamento di fine rapporto	(202.749)	-	(202.749)	(153.559)
e) Altri costi	(38.593)	-	(38.593)	(41.085)
Totale costi del personale	(4.340.053)	-	(4.340.053)	(4.170.446)
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(344.306)	-	(344.306)	(302.475)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(669.507)	-	(669.507)	(633.588)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.439.694)	-	(1.439.694)	(1.520.055)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.453.507)	-	(2.453.507)	(2.456.118)
12) Accantonamenti per rischi	-	(5.997)	(5.997)	(12.909)
14) Oneri diversi di gestione	(758.281)	(100)	(758.381)	(742.323)
Totale costi della produzione	(24.410.345)	(6.097)	(24.416.442)	(26.148.740)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.245.458	(6.015)	2.239.443	(1.081.282)

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2014	31.12.2013
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:				
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	802.039	5.330	807.369	995.316
Totale altri proventi finanziari	802.039	5.330	807.369	995.316
17) Interessi e altri oneri finanziari	(23.111)	(174)	(23.285)	(22.089)
Totale proventi e oneri finanziari	778.928	5.156	784.084	973.227
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- <i>Sopravvenienze attive</i>	171.095	859	171.954	36.777
Totale proventi	171.095	859	171.954	36.777
21) Oneri:				
- <i>Sopravvenienze passive</i>	(116.158)	-	(116.158)	(40.007)
Totale oneri	(116.158)	-	(116.158)	(40.007)
Totale delle partite straordinarie	54.937	859	55.796	(3.230)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.079.323	-	3.079.323	(111.285)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(657.936)	-	(657.936)	(212.449)
26) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	2.421.387	-	2.421.387	(323.734)

2.4

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del Bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione KPMG SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio si è riunito otto volte, redigendo nove verbali, oltre ad aver partecipato all'Assemblea di approvazione del Bilancio 2013 del 17 aprile 2014.

Il Collegio ha partecipato alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha, inoltre, presenziato alle tre riunioni del Comitato Esecutivo. Tutte le riunioni di entrambi gli Organi consortili si sono svolte in conformità alla legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha, altresì, acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare.

Il Collegio informa, inoltre, di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa di CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, in relazione al quale, considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del Bilancio, KPMG SpA, non è emersa la necessità di interventi correttivi. Il Collegio ha, inoltre, per quanto di propria competenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione del Bilancio e mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non si hanno osservazioni da riportare.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato periodicamente i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute, da cui non sono emerse segnalazioni.

Il Collegio informa, inoltre, di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.

Nell'attività di vigilanza non sono stati riscontrati omissioni, fatti censurabili o irregolarità su cui riferire.

Parimenti non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il Bilancio d'esercizio e le relazioni allegato chiuso al 31 dicembre 2014, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

La Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di Bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce altre informazioni ritenute opportune dall'Organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio, sia per i fatti gestionali ordinari che per i fatti straordinari, nonché per quelli accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sempre in merito alla Nota Integrativa, il Collegio richiama quanto riportato nella descrizione dei Criteri di valutazione, circa l'esposizione della voce "Contributo delle procedure forfettarie importazioni", nonché di quelle relative alle stesse degli esercizi precedenti.

La Relazione sulla gestione illustra poi, in modo esauriente, la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa.

Al riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Conclusioni

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del Bilancio, nonché della revisione del Bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, nonché alla destinazione dell'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 2.421.387, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione.

Milano, 25 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Maurizio Battistini
Roberto Alessandrini
Marco De Giorgi
Vincenzo Formisano
Claudio Lenoci
Adriana Mauro
Adriano Propersi

2.5

Relazione di Certificazione

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Miller, Piazza, 25
20121 MILANO MI

Telephone: +39 02 6709.1
Telefax: +39 02 67632440
e-mail: it-italia@kpmg.it
PEC: kpmgsipa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione

Ai Consorziati del
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi di una specifica previsione statutaria.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2014.

Milano, 25 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio

KPMG S.p.A. è un'entità di diritto italiano di cui è capofila il gruppo di società che opera in Italia e in Europa nel settore di attività di revisione ed organizzazione contabile. Il gruppo è controllato da KPMG Network, un'associazione di diritto svizzero.

Consorzio Nazionale Imballaggi
Piazza Palazzo Reale,
00187 Roma (RM)
Consorzio Nazionale Imballaggi
Piazza Palazzo Reale,
00187 Roma (RM)
Consorzio Nazionale Imballaggi
Piazza Palazzo Reale,
00187 Roma (RM)

Revisori per società
Capiaghi Giulio
Socio
Capiaghi Giulio
Socio
Capiaghi Giulio
Socio
Capiaghi Giulio
Socio
Capiaghi Giulio
Socio

2.6

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

De Santis Roberto	Presidente
Grisan Franco	Vice Presidente
Tortorelli Angelo	Vice Presidente

Rappresentanti Produttori

Amadei Maurizio (Membro Comitato Esecutivo)
Barigazzi Emanuele
Breviari Angelo
Capodieci Pietro Raffaele (Membro Comitato Esecutivo)
Ciotti Antonio (Membro Comitato Esecutivo)
Crippa Maurizio (Membro Comitato Esecutivo)
Gortani Gian Luca
Maffei Cesare (Membro Comitato Esecutivo)
Mastrobuono Michele
Pasquini Antonio
Quagliuolo Giorgio
Rinaldini Domenico
Semeraro Nicola (Membro Comitato Esecutivo)

Rappresentanti Utilizzatori

Abello Giuseppe
Bresciani Livio
Bussoni Mauro (Membro Comitato Esecutivo)
Cardile Piero (Membro Comitato Esecutivo)
Ceresoli Aurelio (Membro Comitato Esecutivo)
Gatto Barbara
Kron Manuela Cinzia
Margini Ugo
Mazzini Claudio
Pagani Marco (Membro Comitato Esecutivo)
Robba Stefano
Ruini Luca Fernando (Membro Comitato Esecutivo)

Rappresentante Consumatori

Messa Paolo

Collegio Sindacale

Battistini Maurizio	Presidente
---------------------	-------------------

Alessandrini Roberto
De Giorgi Marco
Formisano Vincenzo
Lenoci Claudio
Mauro Adriana
Propersi Adriano

Direttore Generale

Valter Facciotto

Nota metodologica

Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Abbreviazioni

ab. = abitante/i;

CAC = Contributo Ambientale CONAI;

conv. = convenzionato/i;

gg = giorni,

kg = chilogrammi;

kton = migliaia di tonnellate; ton = tonnellate;

mgl = migliaia; K Euro = migliaia di Euro; mln/mil = milioni;

MPS = materie prime seconde;

n. = numero;

n.a. = non applicabile;

RD = raccolta differenziata.

Aprile 2015

Questo volume è stampato
su carta ecologica.

Crugnola Comunicazione & Design — Milano

CONAI
Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:
Via Tomacelli, 132 – 00186 Roma

Sede operativa:
Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
Tel 02.54044.1 – Fax 02.54122648

www.conai.org

